



Rassegna Stampa

Indice

CASSA CENTRALE BANCA	5
Trentino TV Economia Trentino TV - - - 28/03/2018	6
RTTR RTTR - - - 27/03/2018	7
RTTR RTTR - - - 29/03/2018	8
BGR Rai 3 Puglia - - - 27/03/2018	9
«Pronti a presentare istanza per diventare capogruppo» Taranto Sera - 29/03/2018	10
«Pronti a presentare istanza per diventare capogruppo» le-ultime-notizie.eu - 29/03/2018	12
Sottoscritto l'aumento capitale di CCB per 25,6 milioni Giornale Di Brescia - 29/03/2018	13
La Cassa Centrale Banca: «Pronti a diventare capogruppo» Ladigetto.it - 28/03/2018	14
Prossima la cessione di Claris di Veneto Banca in Lca e di Prestinuova di BPVi in Lca 247.libero.it - 28/03/2018	16
Cassa Centrale, ufficializzata l'istanza per diventare capogruppo trentotoday.it - 28/03/2018	17
TG NORBA 24 - FINANZA TG Norba 24 - Bari, il futuro del credito cooperativo - 28/03/2018	18
TG NORBA 24 - FINANZA TG Norba 24 - Bari: il futuro del credito cooperativo - 27/03/2018	19
Federcoop, ultima chiamata per il cda Corriere del Trentino - 28/03/2018	20
Verso la vendita di Prestinuova e attività di Claris Il Sole 24 Ore - 28/03/2018	22
Cassa Centrale sbarca a Bari: "Hanno aderito 11 banche del Mezzogiorno" bari.repubblica.it - 26/03/2018	23
Cassa Centrale Banca: via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl -3- www.kairospartners.com - 26/03/2018	24
Cassa Centrale Banca: via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl -3- Borsaitaliana.it - 26/03/2018	25
Cassa Centrale Banca: via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl -2-	26

Ccb: Fracalossi, 'disgelo' con Iccrea su cessione quota 23% capitale www.kairospartners.com - 26/03/2018	27
Cassa centrale, si accelera Nuovo Quotidiano di Puglia - 27/03/2018	28
Cassa Centrale Banca: via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl -2- www.kairospartners.com - 26/03/2018	29
Cassa centrale, si accelera Nuovo Quotidiano di Puglia Taranto - Taranto - 27/03/2018	30
Ccb: Fracalossi, 'disgelo' con Iccrea su cessione quota 23% capitale Borsaitaliana.it - 26/03/2018	32
Cassa Centrale chiude il meeting al Petruzzelli In città nascerà una sua sede Corriere del mezzogiorno Puglia - Puglia - 27/03/2018	33
Cassa Centrale Banca: via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl www.kairospartners.com - 26/03/2018	34
Ccb dimezzerà i crediti deteriorati Corriere del Trentino - 27/03/2018	35
Taglio di 2 miliardi ai crediti malati L'Adige - 27/03/2018	38
Cassa Centrale Banca sbarca a Bari Quotidiano di Bari - 27/03/2018	40
Cassa Centrale Banca: via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl Borsaitaliana.it - 26/03/2018	41
« Cassa Centrale , pronta l'istanza alla Banca d'Italia » Trentino - 27/03/2018	42
Ccb, l'avvio slitta a fine anno Messaggero Veneto - 27/03/2018	43
Cassa Centrale Banca a Bari da capogruppo La Gazzetta Del Mezzogiorno - 27/03/2018	44
Ccb pronta a fare da capogruppo MF (ITA) - 27/03/2018	46
Cassa Centrale Banca, pronta l'istanza a Bce Il Sole 24 Ore - 27/03/2018	47
Bcc: Antitrust avvia istruttoria su nuovo gruppo altoatesino Borsaitaliana.it - 25/03/2018	48
La cooperazione che ha radici antiche Così si cresce Corriere del mezzogiorno Puglia - Puglia - 26/03/2018	49
Dal Gargano al Salento : 60 sportelli e 550 dipendenti Corriere del mezzogiorno Puglia - Puglia - 26/03/2018	50
Lo sbarco di Cassa Centrale quasi tre miliardi di raccolta	52

Al teatro Petruzzelli via al meeting delle cento banche 55
Corriere del mezzogiorno Puglia - Puglia - 26/03/2018

Cassa Centrale Banca la nascita passa da Bari 58
La Gazzetta Del Mezzogiorno - 26/03/2018

Le banche ora mettono a nudo i Cda 60
Il Giornale - 23/03/2018

CASSA CENTRALE BANCA - SOCIAL MEDIA 61

Cassa Centrale Banca: pronti a presentare l'istanza per diventare capogruppo. / Notizie / Ufficio Stampa 62
/ Homepage... <https://t.co/Nbqq7DDdx4>
Gilberto Borzaga - 30/03/2018

@YouCameraMi 63
camera berlino
camera aja
camera parigi
camera di milano
conferma @ABIFORMAZIONE banca ICCrea fr... <https://t.co/dH1QX3jDLJ>
gianpaolo biban - 27/03/2018

@abiformazione 64
Iccrea e banca mediocredito friuli venezia giulia stanno gettando scenari sparatorie fucilazioni e...
<https://t.co/pAvXclbgJC>
gianpaolo biban - 27/03/2018

Cassa Centrale Banca tra i primi 40 gruppi in Europa!!! - Fonte BCE <https://t.co/WSexNAmlWs> 65
Banking Care - 27/03/2018

27/03/2018-meeting di Bari CASSA CENTRALE BANCA #ilnuovonoi <https://t.co/F8NJteR0rB> 66
Banking Care - 27/03/2018

PRIMO PIANO 67

CASSA CENTRALE BANCA A BARI: PRONTI A PRESENTARE L'ISTANZA PER DIVENTARE 68
CAPOGRUPPO
Rassegna Stampa - 26/03/2018

CASSA CENTRALE BANCA



► 28 marzo 2018

> [Clicca qui per visualizzare/ascoltare](#)

Trentino TV Economia

28-03-2018 19:25 Ben trovati nel Trentino TV economia in primo piano Cassa centrale banca Cassazione tra le banche è andata a Bari ed è pronta a presentare l'istanza per diventare capogruppo facciamo il punto della situazione con questo servizio al Teatro Petruzzelli di Bari si è costruito un tassello importante del percorso di costituzione del gruppo bancario cooperativo. è un percorso iniziato nel 2 mila 16 che vede coinvolte oltre 100 tra banche di credito cooperativo casse rurali e Rafael aderenti al progetto di Cassa centrale banca ma anche aziende radicamento innovazione è il titolo del Meeting che ha preso in prestito le lettere dal nome della città ospitante Bari è l'acronimo delle caratteristiche fondamentali del gruppo fatto di banche che sono anche aziende attenti ai risultati economici profondamente radicata nel territorio e protagoniste di una profonda innovazione intesa come tecnologica ma anche gestionale all'evento hanno partecipato il Capo del Servizio supervisione bancaria uno di Banca d'Italia ci UNK~ il capo della divisione 11 della Banca centrale europea UNK~ e il capo della sezione significa banking supervision della BCE che Jacopo Varela siamo orgogliosi di annunciare che l'iter burocratico e imprenditoriale necessario per la costituzione della capogruppo è arrivata alle fasi finali ha sottolineato Giorgio Fraccarossi presidente di Cassa centrale banca è un percorso complesso e impegnativo che vede coinvolti numerosi interlocutori di vario livello di tutto il mondo del credito cooperativo ha aggiunto Mario Sartori direttore generale di Cassa centrale banca il gruppo una volta costituito si collocherà tra i primi dieci gruppi bancari italiani con circa 600 sportelli e oltre 11 mila collaboratori con un patrimonio di 7 miliardi di euro è il presidente di Cassa centrale banca Giorgio UNK~ al teatro Petruzzelli a Bari ha detto siamo ottimisti perché stiamo costruendo un modello innovativo c'è grande unità di intenti e il desiderio di partire con il gruppo nazionale sentiamo le sue parole. Da alcuni anni Cassa centrale è una banca a livello nazionale è una realtà importante e sta costituendo un gruppo bancario cooperativo che ha nel Sud una parte importante delle banche che hanno aderito tra Puglia Calabria Campania e Sicilia sono 19 abbiamo scelto Bari perché qui a Bari. Sono appunto in Puglia presente otto banche che rappresentano il 60 per cento del credito cooperativo locale e quindi una risposta a un segno di attenzione a questa realtà importante nella costituzione del nostro gruppo partiamo da una percentuale di deteriorato alta rispetto a quello che sono le medie di mercato degli altri gruppi quindi stiamo mettendo in campo tra 2 mila 18 2 mila 19 una forte riduzione anche con l'utilizzo di queste nuove normative introdotte dei nuovi principi contabili che ci permettono di raggiungere quella soglia prevista nell'incontro che avevamo avuto Francoforte con BCE che so che al all'incirca il 10 per cento devo dire che è stato fatto un lavoro straordinario lavoro importante con l'impegno di tantissime persone e questo è un po' è stato il successo di Cassa centrale che dal piccolo Trentino è uscita è andata prima nel Nordest ora in tutta Italia arriviamo appunto fin qui in Puglia e devo dire che sulla filosofia del nostro progetto ossia quello di mantenere la Banca di credito cooperativo la Cassa Rurale. è protagonista sul suo territorio abbiamo trovato una condivisione ampia nord sud e questo ci come dire ci gratifica per tutto il lavoro che abbiamo fatto.



► 27 marzo 2018

[> Clicca qui per visualizzare/ascoltare](#)

RTTR

27-03-2018 14:04 Passo avanti per la formazione del gruppo nazionale che vede come capofila Cassa Centrale Banca alla convention di oggi a Bari è stata annunciata la presentazione della documentazione ufficiale a Banca d' Italia e a Cassa Centrale europea per noi a Bari che Simoni Casciano sentiamo. Banche aziende radicamento innovazione in questo l' acronimo scelto la Cassa centrale banca per la sua convention di Bari che lancia il 2 mila 18 del gruppo la notizia della giornata confermata dal presidente Giorgio Fraccarossi e che sono state presentate le carte le istanze a Banca d' Italia e BCE a dir la verità le abbiamo presentate ancora in modo informale perché dovremmo avere ancora un periodo di interlocuzione con Banca d' Italia con BCE perché ci sono ancora alcuni aspetti che vanno meglio definiti però il l' annuncio del risultato importante è che abbiamo presentato l' istanza quindi significa che abbiamo compiuto tutti i passi in questo periodo ormai lungo che sono due anni che stiamo lavorando al progetto stiamo vedendo finalmente la fine 122 le BCC che hanno aderito al gruppo che con oltre 7 miliardi di patrimonio più di 1000 filiali sul territorio andrà a piazzarsi sarà il settimo e l' ottavo posto come gruppo bancario in Italia è uno dei primi per percentuale totale di italianità del gruppo. 19 le Bcc del Meridione otto di queste quelle pugliese rappresentante del 60 per cento del credito cooperativo della Regione da qui la decisione di tenere proprio a Bari la convention del gruppo che lancia la volata per la formazione e la nascita ufficiale del gruppo luglio 2 mila 18 questa è una data che era stata fissata ma che dovrà slittare perché bisogna ancora risolvere gli snodi cruciali Governance e crediti deteriorati di cui ci ha parlato il presidente Giorgio Fraccarossi e diciamo che partiamo da una percentuale di deteriorato alta rispetto a quello che sono le medie di mercato de degli altri gruppi quindi stiamo mettendo in campo tra 2 mila 18 2 mila 19 una forte riduzione anche con l' utilizzo di queste nuove normative introdotte dai nuovi principi contabili che ci permettono di raggiungere quella soglia prevista nell' incontro che avevamo avuto Francoforte con BCE che so che al all' incirca il 10 per cento dobbiamo coniugare sostanzialmente due cose la proprietà del gruppo che delle Bcc con l' indipendenza che è richiesta una capogruppo che dovrà occuparsi appunto in modo indipendente di quella che è la costruzione e la redazione di un progetto e che veda poi la sua appunto realizzazione in totale assenza di conflitto di interessi che potrebbero.

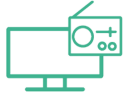


► 29 marzo 2018

[> Clicca qui per visualizzare/ascoltare](#)

RTTR

29-03-2018 13:41 Nel mosaico che andrà a formare il gruppo di Cassa centrale banca si è aggiunta una nuova tessera quella della convention di Bari un tassello che ha portato con sé una notizia importante l'istanza per la formazione del gruppo è stata presentata BCE Banca d'Italia i cui delegati erano presenti al meeting tenutosi al teatro Petruzzelli di Bari a dire la verità le abbiamo presentate ancora in modo informale perché dovremmo avere ancora un periodo di interlocuzione con Banca d'Italia con BCE perché ci sono ancora alcuni aspetti che vanno meglio definiti però il l'annuncio del risultato importante è che abbiamo presentato l'istanza quindi significa che abbiamo compiuto tutti i passi in questo periodo ormai lungo che sono due anni che stiamo lavorando al progetto e stiamo vedendo finalmente la fine inizialmente la data ufficiale per la nascita del gruppo era fissata per luglio un termine che però è destinato a slittare per permettere di sciogliere gli ultimi nodi interni ed esterni ad un gruppo bancario che dovrebbe posizionarsi al settimo ottavo posto in Italia probabile che la partenza formale sia un po' più avanti promette nell'autunno o addirittura con l'inizio 2019 ma diciamo che le tappe pianificate vanno comunque rispetto ai tempi previsti sostanzialmente. È proprio all'interno della nuova dimensione del gruppo si inserisce la scelta di Bari per la convention di marzo delle 122 BCC che hanno aderito 19 sono del Meridione 8 quelle pugliesi e una grande opportunità che Cassa centrale ha voluto riservarci visto anche la rilevanza delle otto banche che hanno aderito al gruppo Cassa centrale banca in Puglia che rappresentano praticamente il 60 per cento dei volumi e dei patrimoni intermediati nella nostra Regione e quindi per noi è un segno di vicinanza e di considerazione per quello che è stata una nostra scelta. Dentro la Cassa centrale banca il tema all'ordine del giorno è quello della governance per una felice casualità il nome del capoluogo pugliese dove si è svolta la convention ha permesso di creare un acronimo che spiega quali sono i pilastri su cui il gruppo vuole definirsi Bari sta per Banca aziende radicamento innovazione noi speriamo sia una governance che rappresenti i territori rappresenti l'intera Italia e che abbia sicuramente la possibilità di dare il suo apporto per le anche per la biodiversità nei vari territori in cui Banca Cassa Centrale ha acquisito adesioni e questo ci aspettiamo una governance che sia il più rappresentativa del di tutto di tutto il territorio nazionale ma elemento che merita grande attenzione e rispetto per dobbiamo coniugare sostanzialmente due cose la proprietà del gruppo che ha delle Bcc con l'indipendenza che è richiesta una capogruppo che dovrà occuparsi appunto in modo indipendente di quella che è la costruzione e la redazione di un progetto e che veda poi la sua appunto realizzazione in totale assenza di conflitto di interessi che potrebbero esserci oggi è stato anche detto da parte della Vigilanza italiana ed europea è un gruppo un po' originale che vede di fatto i proprietari essere anche fra virgolette incontrollati un po' un modello un po' originale quindi bisogna trovare un corretto equilibrio fra proprietà e in qualche modo indipendenza di amministratori è un percorso che va fatto in maniera equilibrata ma credo siamo veramente un passo a trovare la quadra abbiamo cercato quello con BCE e Banca d'Italia invece l'attenzione posta sui crediti deteriorati nonostante un suo attuale l'indice di solidità del gruppo pari a 18 virgola 40 tra i più alti in Italia bisogna ridurre la percentuale di essi Cassa centrale banca già delineato un percorso per farlo nostro gruppo bancario che sta alle banche con tutte le bcc siano proprio definito in questi mesi ultimi una grossa operazione di cessione di Npl che avrà già per circa 2 miliardi effetti nel 2018 2019. L'obiettivo del piano industriale di scendere sotto il 10 per cento al 31 12 2020 per arrivare a del 2021 quindi alla scadenza del triennio intorno all'8 per cento in aprile lordi quindi collocandoci a dimensioni europee. Ancora pochi mesi e quindi poi il mosaico immaginato da Cassa centrale banca due anni fa sarà completo.



► 27 marzo 2018

[> Clicca qui per visualizzare/ascoltare](#)

BGR

27-03-2018 07:46 Parliamo dei nostri risparmi perché le banche di credito cooperativo vogliono continuare ad essere protagoniste ben otto Bcc pugliesi hanno risposto all' appello di un gruppo trentino che chiedeva di fare squadra e allora cosa può cambiare per i nostri risparmi ma soprattutto rischiamo di perdere i vantaggi legati alla territorialità Fabio UNK~ lo ha chiesto al presidente di Cassa centrale banca. Stiamo costruendo un progetto importante un progetto che ci porterà a realizzare come diceva lei uno dei gruppi bancari più importanti d' Italia e l' obiettivo è quello di far evolvere le casse rurali in un mondo in cui la globalizzazione ha digitalizzazione sta prendendo come dire il sopravvento un gruppo la cui capofila è trentina ma che muove i primi passi in un incontro così fondativo chiave qui a Bari poi veniamo appunto da una storia che nasce più di 40 anni fa a Trento ma da tantissimi anni lavoriamo in tutta Italia con tante BCE qui con orgoglio possiamo dire che 8 Bcc della Puglia che rappresentano il 60 per cento del credito hanno deciso di aderire al nostro progetto come si evolve il rapporto di prossimità territoriale alle Eur alla luce anche della nuova riforma beh diciamo che noi abbiamo fatto sempre della vicinanza del rapporto con soci e clienti la nostra nel nostro punto di forza ed è chiaro che in questo progetto dovremmo mantenere le radici sul territorio quindi continuare in un lavoro di prossimità con le micro imprese medie e piccole le famiglie che sono poi il nostro target di clientela e quindi sfruttare quello tutto quello che la tecnologia sta portando avanti nella digitalizzazione nella delle nuove un modo di fare banca e quindi noi siamo impegnati avere come dire la testa e il cuore sui territori potendo portare al servizio delle banche con il gruppo tutti quei prodotti e servizi che la tecnologia è un gruppo strutturato come il nostro potrà potrà permettersi questo clima di mutamenti qual è il ruolo che si ritaglia ancora la capogruppo. Beh diciamo che la capogruppo ha un ruolo importante nel gruppo la stessa legge ne determina ruoli quindi direzione e coordinamento sulle Bcc quindi piani industriali quello che noi continuiamo a dire di voler mantenere e che sia la Banca di Credito Cooperativo la protagonista sul suo territorio.



Credito cooperativo. A Bari il meeting di Cassa Centrale Banca

«Pronti a presentare istanza per diventare capogruppo»

BARI - Al Teatro Petruzzelli di Bari una tappa importante del percorso di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo. È un percorso iniziato nel 2016, che vede coinvolte oltre 100 tra Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisen aderenti al progetto di Cassa Centrale Banca.

Banche, Aziende, Radicamento, Innovazione è il titolo del meeting che ha preso in prestito le lettere del nome della città ospitante Bari. È l'acronimo delle caratteristiche fondamentali del Gruppo fatto di Banche che sono anche Aziende attente ai risultati economici, profondamente Radicate nel territorio e protagoniste di una profonda Innovazione, intesa come tecnologica ma anche gestionale.

All'evento hanno partecipato il Capo del Servizio Supervisione Bancaria 1 di Banca d'Italia Ciro Vacca, il Capo della Divisione XI della Banca Centrale Europea Martinez Lissalde e il Capo della Sezione Significant Bank Supervision XI della Bce Jacobo Varela.

Giorgio Fracalossi, Presidente di Cassa Centrale Banca: «siamo orgogliosi di annunciare che l'iter burocratico e imprenditoriale necessario per la costituzione della Capogruppo è arrivato alle fasi finali e che presto potremmo completare gli ultimi passaggi per la presentazione dell'istanza formale. A due anni dall'avvio del progetto, le motivazioni che ci hanno spinto, in primo luogo la volontà di sostenere e garantire lo sviluppo delle Bcc del territorio, sono rimaste le stesse. Le Bcc, le Casse Rurali e Raiffeisen continua-

no ad essere, in tutto questo percorso, il centro della nostra attività e progettualità, con la consapevolezza che solo così riusciremo a mantenere le peculiarità che hanno consentito al nostro movimento di essere apprezzato. Nelle prossime settimane prenderà il via un tour nazionale per incontrare nuovamente, una ad una, tutte le banche che hanno scelto il nostro progetto».

Mario Sartori, Direttore Generale di Cassa Centrale Banca: «La nostra soddisfazione per i risultati che stiamo ottenendo è maggiore se si pensa che stia-

mo parlando di un percorso complesso e impegnativo, che vede coinvolti numerosi interlocutori, di vario livello, di tutto il mondo del credito cooperativo e istituzionale. Con tutti, pur nel rispetto delle norme e delle funzioni, abbiamo una proficua collaborazione. È fondamentale per tutti i passaggi verso l'obiettivo della costituzione della Capogruppo. Le gare tuttavia si vincono solo tagliando il traguardo e noi, pur essendo molto vicini, ancora non l'ab-

biamo superato. È per questo che invito tutti alla massima collaborazione e al sostegno reciproco, nel pieno dello spirito cooperativo. Siamo un gruppo di banche e di persone che hanno fatto passi avanti straordinari. Siamo chiamati sempre a migliorare perché il bene comune e il risultato non devono essere retorica, ma concretezza. Stiamo realizzando qualcosa di originale e vincente, fatto di innovazione, tecnologia, territorialità e imprenditorialità.

Sono le caratteristiche che contraddistinguono da sempre il credito cooperativo, che con questa operazione può trovare nuovo slancio».

Il Gruppo Cassa Centrale Banca, una volta costituito, si collocherà tra i primi 10 Gruppi Bancari Italiani, con circa 1.600 sportelli, oltre 11.000 collaboratori, un patrimonio di 7 miliardi di euro, un Cet 1 Ratio del 17,20%, circa 77 miliardi di attivi ed impieghi per 47 miliardi.



● Al Teatro Petruzzelli di Bari una tappa importante del percorso di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo



«Pronti a presentare istanza per diventare capogruppo»

Al Teatro Petruzzelli di Bari una tappa importante del percorso di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo.

È un percorso iniziato nel 2016, che vede coinvolte oltre 100 tra Banche di **Credito Cooperativo**, **Casse Rurali** e Raiffeisen aderenti al progetto di **Cassa Centrale Banca**. Banche, Aziende, Radicamento, Innovazione è il titolo del meeting che ha preso in prestito le lettere del nome della città ospitante Bari. È l'acronimo delle caratteristiche fondamentali del Gruppo...
la provenienza: Taranto Buona Sera



► 30 marzo 2018

Sottoscritto l'aumento capitale di CCB per 25,6 milioni



NAVE. Ci vorrà ancora qualche mese per la nascita del gruppo bancario Cassa Centrale Banca. Il progetto alternativo a quello di Iccrea Banca ha coagulato nella nostra provincia l'interesse di quattro istituti. Accanto al Credito Cooperativo di Brescia, che lo scorso dicembre ha sottoscritto l'aumento di capitale di CCB per 25,6 milioni di euro, ci sono anche Btl-Banca Territorio Lombardo, Cassa Padana e Bcc Borgo San Giacomo. Tra i nodi «post scissione» ancora da sciogliere c'è la quota del 23% di Iccrea in mano alle 95 Bcc di Cassa Centrale. Non si tratta di briciole, il valore stimato della partecipazione è di circa 200 milioni. Sul tema si registra un clima di disgelo, lo stesso presidente di CCB, Giorgio Fracalossi, ed il dg Mario Sartori nei giorni scorsi hanno affermato: «La questione va risolta, dovremo concordare tempi e modi e si può pensare a una cessione dilazionata a valori simili a quelli riconosciuti per il recesso».



La CassaCentraleBanca: «Pronti a diventare capogruppo»

All'incontro i vertici delle 100 banche tra BCC,CasseRurali e Raiffeisen che hanno aderito al progetto di Cassa Centrale



>

Al Teatro Petruzzelli di Bari (foto) una tappa importante del percorso di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo.

È un percorso iniziato nel 2016, che vede coinvolte oltre 100 tra Banche di CreditoCooperativo, CasseRurali e Raiffeisen aderenti al progetto di CassaCentraleBanca.

Banche, Aziende, Radicamento, Innovazione è il titolo del meeting che ha preso in prestito le lettere del nome della città ospitante Bari.

È l'acronimo delle caratteristiche fondamentali del Gruppo fatto di Banche che sono anche Aziende attente ai risultati economici, profondamente Radicate nel territorio e protagoniste di una profonda Innovazione, intesa come tecnologica ma anche gestionale.

All'evento hanno partecipato il Capo del Servizio Supervisione Bancaria 1 di Banca d'Italia Ciro Vacca, il Capo della Divisione XI della Banca Centrale Europea Martinez Lisande, il Capo della Sezione Significant Bank Supervision XI della Bce Jacobo Varela.

Giorgio Fracalossi, Presidente di CassaCentraleBanca: «siamo orgogliosi di annunciare che l'iter burocratico e imprenditoriale necessario per la costituzione della Capogruppo è arrivato alle fasi finali e che presto potremmo completare gli ultimi passaggi per la presentazione dell'istanza formale. A due anni dall'avvio del progetto, le motivazioni che ci hanno spinto, in primo luogo la volontà di sostenere e garantire lo sviluppo delle Bcc del territorio, sono rimaste le stesse. Le BCC, le CasseRurali e Raiffeisen continuano ad essere, in tutto questo percorso, il centro della nostra attività e progettualità, con la consapevolezza che solo così riusciremo a mantenere le peculiarità che hanno consentito al nostro movimento di essere apprezzato. Nelle prossime settimane prenderà il via un tour nazionale per incontrare nuovamente, una ad una, tutte le banche che hanno scelto il nostro progetto.»

Mario Sartori, Direttore Generale di CassaCentraleBanca: «La nostra soddisfazione per i risultati che stiamo ottenendo è maggiore se si pensa che stiamo parlando di un percorso complesso e impegnativo, che vede coinvolti numerosi interlocutori, di vario livello, di tutto il mondo del creditocooperativo e istituzionale. Con tutti, pur nel rispetto delle norme e delle funzioni, abbiamo una proficua collaborazione. È fondamentale per tutti i passaggi verso

l'obiettivo della costituzione della Capogruppo.

«Le gare tuttavia si vincono solo tagliando il traguardo e noi, pur essendo molto vicini, ancora non l'abbiamo superato. È per questo che invito tutti alla massima collaborazione e al sostegno reciproco, nel pieno dello spirito cooperativo. Siamo un gruppo di banche e di persone che hanno fatto passi avanti straordinari. Siamo chiamati sempre a migliorare perché il bene comune e il risultato non devono essere retorica, ma concretezza. Stiamo realizzando qualcosa di originale e vincente, fatto di innovazione, tecnologia, territorialità e imprenditorialità. Sono le caratteristiche che contraddistinguono da sempre il creditocooperativo, che con questa operazione può trovare nuovo slancio.»

Il Gruppo CassaCentraleBanca, una volta costituito, si collocherà tra i primi 10 Gruppi Bancari Italiani, con circa 1.600 sportelli, oltre 11.000 collaboratori, un patrimonio di 7 miliardi di euro, un CET 1 Ratio del 17,20%, circa 77 miliardi di attivi ed impieghi per 47 miliardi.

© Riproduzione riservata



Prossima la cessione di Claris di Veneto Banca in Lca e di Prestinuova di BPVi in Lca

Prossima la cessione di Claris di Veneto Banca in Lca e di Prestinuova di BPVi in Lca : **Cassa CentraleBanca** , una cordata di FinInt e Goldman Sachs e Alba Leasing sarebbero in corsa per l'acquisto di Claris Leasing della ex Veneto Banca , così come il Creval sarebbe interessato a Claris Factoring . Entrano nel vivo le ultime cessioni ...



Cassa Centrale, ufficializzata l'istanza per diventare capogruppo

Approfondimenti

-

Sassi contro la sede della Cooperazione, dove è atteso Salvini

15 marzo 2018

-

Federazione delle cooperative: quattro nomi per la presidenza

20 marzo 2018

-

Servizi pubblici nelle coop di montagna: dal bollo auto alle visite mediche

22 marzo 2018

-

Sait, 20 degli 80 licenziati saranno ricollocati nella Cooperazione

28 marzo 2018

CassaCentraleBanca pronta a presentare l'istanza per diventare capogruppo. E' alle battute finali il progetto lanciato dalla realtà bancaria trentina dopo la riforma del **creditocooperativo**.

A Bari il presidente Giorgio Fracalossi ha incontrato i rappresentanti di oltre cento banche di **creditocooperativo,casserurali** e Reiffeisen. "Siamo orgogliosi di annunciare che l'iter burocratico e imprenditoriale necessario per la costituzione della Capogruppo è arrivato alle fasi finali e che presto potremmo completare gli ultimi passaggi per la presentazione dell'istanza formale" ha detto Fracalossi.

"Stiamo realizzando qualcosa di originale e vincente, fatto di innovazione, tecnologia, territorialità e imprenditorialità. Sono le caratteristiche che contraddistinguono da sempre il **creditocooperativo**, che con questa operazione può trovare nuovo slancio" il commento del direttore di Cassa Centrale Mario Sartori.

Il Gruppo **CassaCentraleBanca**, una volta costituito, si collocherà tra i primi 10 Gruppi Bancari Italiani, con circa 1.600 sportelli, oltre 11.000 collaboratori, un patrimonio di 7 miliardi di euro, un CET 1 Ratio del 17,20%, circa 77 miliardi di attivi ed impieghi per 47 miliardi. Nelle prossime settimane partirà un tour nazionale durante il quale i vertici di Cassa Centrale incontreranno nuovamente tutti i soggetti coinvolti.



► 28 marzo 2018

[> Clicca qui per visualizzare/ascoltare](#)

TG NORBA 24 - FINANZA

03/28/2018: TG Norba 24 ITTGNORBA24 TG Norba 24 - Notizie ... auto gli esplosero contro due colpi di pistola uno stato in rianimazione fino a ieri quando è morto ieri a bari convention di cassa centrale banca sella alla riunione di centinaia di casse rurali ex casse rurali di bcc che la cordata che si oppone a quella di chi crea banca vediamo come è andata hanno accettato la sfida alle banche di credito cooperativo chiamate dalla riforma ad un cambio di passo creare una struttura organizzativa importante un gruppo solido per competere sul mercato globale cassa centrale banca capogruppo del costituendo nuovo gruppo sarà uno dei primi 10 gruppi bancari italiani ma punta a preservare il fondo radicamento la lunga storia delle banche di credito cooperativo nessuna differenza tra banche del nord banche meridionali ha garantito il presidente fra colossi il credito cooperativo non latitudini ma tanto in comune nei ragionamenti e nella filosofia essere gruppo darà maggiori garanzie ai clienti soci beh non c'è dubbio che un gruppo molto forte dal punto vista patrimoniale che ha una visione un progetto di evoluzione caduco pratico sia importante quello che noi vogliamo coniugare in questo progetto è il la duplice veste un rapporto di solidità del gruppo ma anche la vicinanza delle bici sia soci clienti quindi mantenere un radicamento profondo che è sempre stata l' arma vincente delle bici del nuovo gruppo forte di 1000 sportelli 11000 dipendenti un patrimonio di 7 miliardi di euro faranno parte anche 8 banche pugliesi che insieme rappresentano il 60% del credito cooperativo della regione a che punto siete e soprattutto quale sarà il valore aggiunto che riuscirete a dare in gruppo ma siamo punto molto molto avanzato il percorso a un passo dal presentare istanza abbiamo segnato una tappa credo qui a bari fondamentale è che il riconoscimento alle banche le banche credo ratio della puglia e dell' intero sud ancora perquisizioni della guardia di finanza nei confronti del foggia calcio dopo quelle eseguite nei mesi scorsi a carico del patron dell' esa nella delle crisi socio e vicepresidente massimo concentrato di già arrestati nell' inchiesta della procura di milano sull' utilizzo di 380000 euro frutto di riciclaggio provenienti delle evasioni fiscali bancarotte approvazione indire indebite queste le accuse nei confronti di due ieri la guardia di finanza si è nuovamente presentata nella sede del foggia calcio per fare nuove perquisizioni calcio giocato invece stasera c'è l' anticipo ad ascolti è di scena il barile gare infrasettimanali il campionato di serie b timbrare i dicevamo è stato rinviato dal scoli senza la punta floro flores assenza di kant il centrocampista basha entrambi infortunati che si va ad aggiungere infortuni agli altri disponibili indigeni e agli altri disponibili indifesi invece rientra amber mentre il terzino il terzino balcone che reduce dagli impegni con la nazionale slovena raggiungere direttamente la squadra oggi in ritiro in attacco potrebbe tornare a galla la partita inizia alle 20 e 30 e tutto vi lascio alla borsa merci poi dalla stampa buona giornata prima di andare a fare la spesa e qui i prezzi all' ingrosso di alcuni prodotti al mercato ortofrutticolo di fasano le prime fragole di stagione sono quotate fra i 3 euro 3 euro e 30 al chilo la cicoria ci nata da un minimo di 52 massimo di 70 centesimi le cipolle fra 80 e 90 centesimi i dati diffusi dal centro ittico di molfetta il prezzo delle acciughe varia da 1,2 euro lo sgombro da 4,5 euro la spigola da un minimo di 4 euro 65° fino ad un massimo di 10 euro si avvicina la pasqua sulle nostre tavole non può mancare la agnello quello nazionale quotato al chilo 8 euro la camera di commercio di bari il coniglio 5 euro 85 centesimi il petto di pollo 4 euro e 40 centesimi continua a seguire le notizie del tg norma in tempo reale da smartphone e tablet pc sono www. nord on line .it ps in collaborazione con anche a marzo un finanziamento a tasso zero ovvero su ...



► 27 marzo 2018

[> Clicca qui per visualizzare/ascoltare](#)

TG NORBA 24 - FINANZA

03/27/2018: TG Norba 24 ITGNORBA24 Programmazione TG Norba 24 - Altro ... nell'indagine penale e formerà una commissione per fare chiarezza sulla vicenda parliamo di economia per fare il punto dei lavori per la costituzione del nuovo gruppo bancario cooperativo con i vertici delle 100 banche aderenti cassa centrale banca scelto bari incontro a porte chiuse al petruzzelli hanno accettato la sfida alle banche di credito cooperativo chiamate dalla riforma duncan più di tasso creare una struttura organizzativa importante un gruppo solido per competere sul mercato globale cassa centrale banca capogruppo del costituendo nuovo gruppo sarà uno dei primi 10 gruppi bancari italiani ma punta a preservare il profondo radicamento la lunga storia delle banche di credito cooperativo nessuna differenza tra banche del nord banche meridionali ha garantito il presidente fra colossi il credito cooperativo non latitudini ma tanto in comune nei ragionamenti e nella filosofia essere gruppo dà maggiori garanzie ai clienti soci beh non c'è dubbio che un gruppo molto forte dal punto vista patrimoniale che ha una visione un progetto di evoluzione caduco pratico sia importante quello che noi vogliamo coniugare in questo progetto è il la duplice veste un rapporto di solidità del gruppo ma anche la vicinanza delle bici sia ai soci e clienti quindi mantenere un radicamento profondo che è sempre stata l'arma vincente delle bcc del nuovo gruppo forte di 1000 sportelli 11000 dipendenti un patrimonio di 7 miliardi di euro faranno parte anche 8 banche pugliesi che insieme rappresentano il 60% del credito cooperativo della gioia è che punto siete e soprattutto quale sarà il valore aggiunto che riuscirete a dare un gruppo ma siamo punto molto molto avanzato il percorso a un passo dal presentare istanza abbiamo segnato una tappa credo qui a bari fondamentale è che il riconoscimento alle banche le banche credono più della puglia e dell'intero sud parliamo dell'impresa con i divani lucani della calia che arrivano anche in cina lo prevede un importante accordo di partnership sbarca anche in cina cali italia l'azienda di matera fondata nel 1965 specializzata nella produzione di mobili imbottiti e il risultato di una importante partnership commerciale che l'azienda materana ha firmato una società di diritto cinese controllata dal gruppo dei gucci per la vendita di divani destinati ad un consumatore di profilo medio alto amante dell'eccellenza del made in italy una partnership che ci consentirà di aprire nell'arco di 3 anni 40 negozi col marchio carrie tagliare per il made in italy e 400 negozi col marchio calia sofà altri cali home per un pubblico più giovanile con la produzione fatta in cina solo sul disegno dal brand calia per lactalis italia attende più antica del distretto del mobile imbottito di matera più parimenti paesi nel mondo è già presente in europa america e medio oriente si tratta di un importante accordo che rientra in un progetto di pieno consolidamento del proprio brand mattera nel mondo il nuovo concetto di comfort calia italia il comfort e l'italia che parte dal land misha aziendale che fa star bene la gente il che significa mettere al centro l'uomo e intorno all'uomo costruire il progetto un progetto di comfort perché è necessario che esista un luogo dove la gente possa sognare a dire il tempo da dedicare a se stessi andiamo a roma dove nella sede di ferrovie dello stato è stata presentata la relazione finanziaria annuale del gruppo il bilancio migliore di sempre per ferrovie dello stato quello chiuso al 31 dicembre 2017 lo ha detto l'amministratore delegato del gruppo renato mazzoncin nel corso della presentazione della relazione finanziaria annuale della società il settore trasporto di ferrovie dello stato ha detto con orgoglio mazzoncin ha registrato per l'anno passato un utile di 225 milioni di euro il 56% in più rispetto al 2016 i ricavi da servizi di trasporto ha detto hanno raggiunto i 7,1 miliardi di euro più 691 milioni di euro rispetto al 2016 dal punto di vista delle infrastrutture l'anno 2017 si è chiuso con oltre 4,4 miliardi di euro spesi circa 7,5 miliardi di bandi pubblicati a proposito di infrastrutture mazzoncin ha ricordato l'apertura della nuova stazione di napoli fragola e l'avanzamento degli iter costruttivi autorizzativi per la linea napoli bari investimenti complessivi e 2017 si aggirano intorno ai 6 miliardi di euro si legge nella relazione 40% diessino manutenzione sicurezza nel 2017 ci sono state inoltre il gruppo che conta 74000 lavoratori in tutto più di 8000 assunzioni compresi circa 1200 dipendenti delle ferrovie sud-est presentato un ricorso al tar contro l'archiviazione dell'iter urbanistico per l'allungamento della pista dell'aeroporto di foggia lo ha ...



► 29 marzo 2018

Federcoop, ultima chiamata per il cda

Rinnovo del vertice, oggi la verità. Spaccatura possibile. Zamagni: un fatto grave

Oggi è l'ultima chance per Federcoop di indicare un proprio candidato presidente per l'assemblea dell'otto giugno, ma la possibilità che il cda esprima un nome sembra decisamente remota. Il rischio è una spaccatura. Un fatto grave secondo l'economista Stefano Zamagni: «È un sintomo evidente che qualcosa non funziona». Zamagni lancia un appello ai trentini affinché «non si lascino sopraffare dai personalismi». Intanto spunta l'outsider Piergiorgio Sester.

a pagina 11 **Orfano**

Federcoop, cda verso «scena muta»

Remota la possibilità di un candidato presidente espresso dal consiglio. Oggi l'ultima chance Zamagni: «Sintomo evidente che qualcosa non funziona». Spunta anche l'outsider Sester

TRENTO Il consiglio di amministrazione di Federcoop oggi pomeriggio quasi sicuramente non indicherà un proprio candidato presidente per l'assemblea dell'8 giugno. In tutta evidenza se tentasse di farlo lo stesso cda si spaccerebbe. Un fatto grave secondo l'economista Stefano Zamagni, «un sintomo evidente che qualcosa non funziona: non è mai stato così». Osservando dall'esterno le dinamiche in corso nella cooperazione trentina fa un appello: «Trentini, riprendete in mano la vostra storia, senza lasciarvi sopraffare da personalismi e senza farvi manipolare da forze esterne».

L'intervento di Mauro Fezzi dei giorni scorsi — in cui affermava: «Nessuno scandalo se mancherà la condivisione su un nome» — ha reso la

strada se possibile ancor più in salita. Le consultazioni territoriali, piuttosto che partire da una rosa ristretta di nomi, hanno ascoltato le indicazioni locali, senza la possibilità di fare sintesi, vista l'eterogeneità del quadro. Lo sforzo di alcuni consiglieri, che consideravano un dovere quello di «provare» a esprimere un nome, partendo dall'esperienza della condivisione su Fezzi stesso e sul nuovo statuto, sarà probabilmente inutile, forse poiché non ci si è creduto abbastanza.

Quindi rimangono in pista i quattro autocandidati «in pectore», vale a dire Marina Mattarei (sostenuta da Geremia Gios, candidatura di rottura rispetto al passato), Giuliano Beltrami (sempre proveniente dall'area di opposizione, ma con la volontà di

essere un candidato unitario); Ermanno Villotti (in rappresentanza del mondo del credito) e Michele Odorizzi (sponsorizzato da Diego Schelfi, candidato di sistema). Ai quattro, che dovranno presentare le firme a loro sostegno entro il 20 aprile, ieri si è aggiunto anche Piergiorgio Sester, possibile quinto autocandidato, vicepresidente di Green block, che vuole puntare sulla «crescita culturale del movimento».

Per Zamagni, noto esperto di cooperazione, «in Italia ci sono due modelli: quello emi-

liano, fatto di grandi cooperative, e quello trentino, con un approccio più comunitario e legato al territorio». Un modello che sta ricevendo forti scossoni, «qualcuno sarà contento, altri saranno preoccu-



pati, perché mancando un rincalzo si dovrà andare a rimorchio di altri». Concentrandosi sulle elezioni del presidente di Federcoop, la molto probabile mancanza di una candidatura del cda «è il sintomo più evidente che qualcosa non funziona». «Le autocandidature — sottolinea il docente universitario — fanno parte di logiche politiche, che rischiano di snaturare la cooperazione. Nella coop vale la democrazia deliberativa: si discute ma poi si va alla convergenza. Quattro candidati portano conflitti, che in politica si appianano trovando compromessi sugli interessi, ma voglio vedere come si farà a trovare compromessi sui principi». Come ha già detto in passato, Zamagni non vede di buon occhio la costituzione di due gruppi del credito cooperativo, «in Italia non c'è spazio per entrambi». Questa vicenda «ha catalizzato l'attenzione e le energie intellettuali». Comunque «il tempo è galantuomo: fra un paio d'anni vedremo se si tornerà a convergere su un gruppo unico o meno». In ogni caso questa trasformazione «ha avuto ripercussioni anche in altri segmenti», come per l'appunto quello delle elezioni del presidente di Federcoop. La trasformazione è profonda: una volta avviato il gruppo di Ccb bisognerà definire in modo puntuale la nuova conformazione delle Federazioni territoriali, tra cui la Federazione Trentina, come pure quello di Federkasse, a cui da Bari Giorgio Fracalossi l'altro ieri ha chiesto di «rinnovarsi». In ballo ci sono sostenibilità economica e compattezza di rappresentanza sindacale e istituzionale.

Enrico Orfano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni

● Oggi ultimo cda in programma prima della scadenza statutaria del 31 marzo

● I consiglieri tenteranno di indicare un candidato forte alla presidenza di Federcoop

● Le possibilità però sono molto scarse, il consiglio rischierebbe di spaccarsi

● Entro il 20 aprile i 4 candidati in pectore, ma anche altri operatori interessati, dovranno presentare le firme per potersi candidare alla presidenza

● Probabile che inizino le trattative per arrivare in assemblea l'8 giugno con una rosa più ristretta



Marina Mattarei



Unitario

Giuliano Beltrami



Bancario

Ermanno Villotti



Schelfiano

Michele Odorizzi



Outsider

Piergiorgio Sester

Di rottura

Cessioni

EX VICENZA E VENETO BANCA

Verso la vendita di Prestinuova e attività di Claris

Carlo Festa

Continua il processo di vendita delle attività un tempo della Popolare di Vicenza e di Veneto Banca, finite in liquidazione.

Sarebbero, secondo le indiscrezioni, attese per domani le offerte per Prestinuova, attività della ex-Popolare di Vicenza, specializzata nell'erogazione di finanziamenti con cessione del quinto. In corsa, nell'asta gestita dall'advisor Deloitte, ci sarebbero tre gruppi specializzati. Ai commissari spetterà la decisione sul vincitore dell'asta.

In corso d'opera è anche il processo per la cessione di Claris Leasing e Factoring, dove advisor è Equita. Per Claris leasing ci sarebbero offerte da Alba leasing, da parte di una cordata tra Finint e Goldman Sachs e da parte di Cassa Centrale Banca. Per il factoring è invece in corsa Creval. Da notare che, tra le attività della Popolare di Vicenza e di Veneto Banca in liquidazione, Bim è già stata ceduta ad Attestor Capital, mentre Farbanca è stata venduta ai cinesi di Cefc. C'è tuttavia attesa per sapere se quest'ultima vendita avrà il via libera di Banca d'Italia, viste le difficoltà del gruppo cinese finito sotto il radar delle Authority di Pechino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cassa Centrale sbarca a Bari: "Hanno aderito 11 banche del Mezzogiorno"

: A Bari convention tra i 700 delegati delle banche che faranno parte del nuovo gruppo la cui costituzione è prevista per l'inizio del 2019: "Hanno aderito 11 realtà importanti tra la Calabria, la Campania, la Sicilia e la Puglia" "Radicamento nel territorio e innovazione" sono i valori che animeranno il nascente Gruppo bancario cooperativo **CassaCentraleBanca**, guidato da **Cassa CentraleBanca**, di cui fanno parte 100 istituti di credito, otto dei quali pugliesi che rappresentano il 60% del **creditocooperativo** della regione. Ne hanno parlato a Bari, il presidente e il direttore generale di **CassaCentraleBanca**, Giorgio Fracalossi e Mario Sartori, in occasione della convention tra i 700 delegati delle banche che faranno parte del nuovo gruppo la cui costituzione è prevista per l'inizio del 2019. "Siamo a un passo da presentare l'istanza che da un punto di vista informale è già molto avanzata - ha detto Sartori - e a Bari abbiamo segnato una tappa fondamentale anche di riconoscimento alle banche di **creditocooperativo** della Puglia e dell'intero Sud". "Crediamo - ha evidenziato - che il gruppo sia la possibilità di coniugare modernità, sviluppo, tecnologia e innovazione con il radicamento delle banche del territorio". Quanto al tema crediti deteriorati della nuova realtà, Sartori ha spiegato che "al 31 dicembre del 2017 avevamo una percentuale di credito deteriorato che è praticamente la media del mercato delle banche italiane: il 16,5% lordo rispetto al totale dei crediti lordi". "Recependo la forte spinta del mercato ma ancora di più della vigilanza europea e italiana - ha proseguito - abbiamo fatto un piano industriale" che prevede, attraverso operazioni di cartolarizzazione e cessione, "di arrivare al 2021 intorno all'8% di Npl lordi, collocandoci quindi a dimensioni europee". "Al nostro gruppo - ha spiegato Fracalossi - hanno aderito 11 realtà importanti tra la Calabria, la Campania, la Sicilia e la Puglia, e per noi vuol dire avere completato un progetto importante di gruppo cooperativo a livello nazionale". "**CassaCentraleBanca** nasce negli anni Settanta in Trentino - ha ricordato - ma ormai da anni lavora con tantissime realtà in tutte le regioni. Con la forza di un grande gruppo bancario cooperativo, oggi nazionale ma in prospettiva anche europeo, vogliamo competere e confrontarci con gli altri stakeholder. E' una sfida che oggi passa per il Mezzogiorno". Infine, Fracalossi ha rilevato che in un "mondo che cambia, con le tecnologie che avanzano, dove le 'fintech' sono sempre più aggressive, dove 'player' tipo google e amazon si affacciano nel mondo bancario, dobbiamo evolvere e avere strumenti per poter competere"



CassaCentraleBanca: via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl -3-

Cessione deteriorati per 1,2mld e cartolarizzazione 700mln (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bari, 27 mar - Altro nodo da sciogliere per il gruppo **CassaCentralebanca** e' quello dei crediti deteriorati. Nell'incontro a porte chiuse Bce e Banca d'Italia hanno ricordato che sono una zavorra da ridurre velocemente. Al termine del meeting il direttore generale Sartori in una conferenza stampa ha confermato le indiscrezioni su un piano di maxi cessioni di npl "per un ammontare lordo di 1,2 miliardi" da realizzare entro "l'anno e "da combinare con una cartolarizzazione da 700 milioni con effetti contabili sul 2019". La bozza di piano industriale di **Ccb** che sara' sottoposto alla Bce prevede di ridurre il npe ratio dal 16,5% di fine 2017 " a sotto il 10% a fine 2020 e scedere all'8% nel 2021"

Da Bce e Banca d'Italia e' poi arrivato lo sprone a continuare a lavorare per prepararsi al Comprehensive assessment (stress test e Aqr) che durera' circa 9 mesi. La Bce con il supporto di via Nazionale ha appena concluso una verifica ispettiva su sei banche significative tra le 100 aderenti al gruppo **Ccb** finalizzata a far 'girare' i modelli di aqr sui loro bilanci. Un esercizio le cui conclusioni saranno utili alle simulazioni per tutto il gruppo **Ccb** che sta preparando i modelli con l'aiuto di Price e Prometeia.

(RADIOCOR) 27-03-18 17:14:00 (0509) 5 NNNN



CassaCentraleBanca: via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl -3-

CassaCentraleBanca: via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl -3- **CassaCentraleBanca:** via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl -3- : Cessione deteriorati per 1,2mld e cartolarizzazione 700mln (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bari, 27 mar - Altro nodo da sciogliere per il gruppo **CassaCentralebanca** e' quello dei crediti deteriorati. Nell'incontro a porte chiuse Bce e Banca d'Italia hanno ricordato che sono una zavorra da ridurre velocemente. Al termine del meeting il direttore generale Sartori in una conferenza stampa ha confermato le indiscrezioni su un piano di maxi cessioni di npl "per un ammontare lordo di 1,2 miliardi" da realizzare entro "l'anno e "da combinare con una cartolarizzazione da 700 milioni con effetti contabili sul 2019". La bozza di piano industriale di **Ccb** che sara' sottoposto alla Bce prevede di ridurre il npe ratio dal 16,5% di fine 2017 " a sotto il 10% a fine 2020 e scedere all'8% nel 2021" Da Bce e Banca d'Italia e' poi arrivato lo sprone a continuare a lavorare per prepararsi al Comprehensive assessment (stress test e Aqr) che durera'circa 9 mesi. La Bce con il supporto di via Nazionale ha appena concluso una verifica ispettiva su sei banche significative tra le 100 aderenti al gruppo **Ccb** finalizzata a far'girare' i modelli di aqr sui loro bilanci. Un esercizio le cui conclusioni saranno utili alle simulazioni per tutto il gruppo **Ccb** che sta preparando i modelli con l'aiuto di Price e Prometeia. Ggz



CassaCentraleBanca: via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bari, 27 mar - Fracalossi ha spiegato che l'istanza verra' presentata entro il prossimo 4 maggio, termine previsto dalla riforma varata dal governo Renzi, anche se, in via informale, ampia parte della documentazione e' stata gia' trasmessa all'Autorita' di vigilanza per un primo esame. Bce avra' 120 giorni di tempo per dare il via libera dopo la presentazione dell'istanza e successivamente scatteranno i 90 giorni per le modifiche statutarie e la firma dei patti di coesione da parte delle singole bcc con le capogruppo che daranno vita giuridicamente ai nuovi gruppi bancari. Nell'incontro a porte chiuse con la Bce, rappresentata da Martinez Lisalde e Jacobo Varela, e con la Banca d'Italia presente con il capo servizio supervisione Ciro Vacca, alle bcc del gruppo e' stato detto, secondo quanto puo' ricostruire Radiocor, che i due gruppi nazionali in via di costituzione saranno trattati allo stesso modo. La capogruppo **Ccb** dovra' fare una trasformazione profonda e veloce, avere pieni poteri e una governance adeguata. Altro messaggio arrivato dai regolatori e' che non e' piu' tempo per i ripensamenti: la scelta di campo non puo' essere piu' cambiata (ultimo caso di ribaltone e' stato quello di Chianti Banca che inizialmente aveva scelto Trento per poi accasarsi con **Iccrea**) anche perche' le valutazioni di vigilanza si fanno sulle fotografie attuali dei due gruppi e il 'cambio di cavallo' potrebbe creare problemi a chi deve dare l'autorizzazione .



Ccb: Fractalossi, 'disgelo' con Iccrea su cessione quota 23% capitale

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bari, 27 marzo - C'e' un clima di disgelo tra **CassaCentrale banca** e il gruppo cooperativo concorrente **Iccrea** sul tema della vendita di oltre il 23% del gruppo romano in mano alle 100 **Bcc** che aderiscono al progetto promosso dalla banca trentina. Ad indicarlo e' il presidente di **Ccb**, Giorgio Fractalossi , a margine dell'incontro di Bari tra tutte le banche aderenti e le Autorita di Vigilanza, Bce e Banca d'Italia. "La questione va risolta, dovremo concordare tempi e modi e si puo' pensare a una cessione dilazionata a valori simili a quelli riconosciuti per il recesso" indica Fractalossi che riporta di un clima costruttivo nel dialogo con **Iccrea**. Una tale partecipazione incrociata dal momento in cui nasceranno i due gruppi nazionali "non e' giustificabile" spiega Fractalossi che indica in un paio d'anni i tempi per la soluzione del problema. Il 23% di **Iccrea** vale circa 220 milioni secondo stime delle banche cooperative.

(RADIOCOR) 27-03-18 16:32:14 (0458) 5 NNNN

IL RISPARMIO

A Bari il meeting delle aziende radicate sul territorio

Cassa centrale, si accelera

Verso la costituzione del gruppo bancario cooperativo: oltre 100 istituti coinvolti

● Ieri a Bari tappa importante del percorso di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo. È un percorso iniziato nel 2016, che vede coinvolte oltre 100 tra Banche di **Credito Cooperativo**, **Casse Rurali** e Raiffeisen aderenti al progetto di **Cassa Centrale Banca**. "Banche, Aziende, Radicamento, Innovazione" è il titolo del meeting che ha preso in prestito le lettere del nome della città ospitante. «È l'acronimo - spiegano da **Cassa Centrale Banca** - delle caratteristiche fondamentali del gruppo fatto di banche che sono anche aziende attente ai risultati economici, profondamente radicate nel territorio e protagoniste di una profonda innovazione, intesa come tecnologica, ma anche gestionale».

All'evento hanno partecipato il capo del servizio supervisione bancaria I di Banca d'Italia **Ciro Vacca**, il capo della divisione XI della Banca Centrale Europea **Martinez Lisalde** e il capo della sezione Significant Bank Supervision XI della Bce **Jacobo Varela**.

Il Gruppo **Cassa Centrale Banca**, una volta costituito, si collocherà tra i primi 10 Gruppi Bancari Italiani, con circa 1.600 sportelli, oltre 11.000 collaboratori, un patrimonio di 7 miliardi di euro, un CET 1 Ratio del 17,20%, circa 77 miliardi di attivi ed impieghi per 47 miliardi.

Spiega **Giorgio Fracalossi**, presidente di Cassa Centrale



Gli scenari

Sarà tra i primi 10 gruppi italiani, con 1.600 sportelli e oltre 11mila collaboratori

L'analisi

Fracalossi, presidente Cassa centrale banca:
«Siamo alle fasi finali»

Banca: «Siamo orgogliosi di annunciare che l'iter burocratico e imprenditoriale necessario per la costituzione della capogruppo è arrivato alle fasi finali e che presto potremmo completare gli ultimi passaggi per la presentazione dell'istanza formale. A due anni dall'avvio del progetto, le motivazioni che ci hanno spinto, in primo luogo la volontà di sostenere e garantire lo sviluppo delle Bcc del territorio, sono rimaste le stesse». Continua **Fracalossi**: «Le Bcc, le **Casse rurali** e Raiffeisen continuano ad essere, in tutto questo percorso, il centro della nostra attività e progettualità, con la consapevolezza che solo così riusciremo a mantenere le peculiarità che hanno consentito al nostro movimento di essere ap-

prezzato. Nelle prossime settimane prenderà il via un tour nazionale per incontrare nuovamente, una ad una, tutte le banche che hanno scelto il nostro progetto».

Mario Sartori, direttore generale di **Cassa Centrale Banca**, così commenta: «La nostra soddisfazione per i risultati che stiamo ottenendo è maggiore se si pensa che stiamo parlando di un percorso complesso e impegnativo, che vede coinvolti numerosi interlocutori, di vario livello, di tutto il mondo del **credito cooperativo** e istituzionale. Con tutti, pur nel rispetto delle norme e delle funzioni, abbiamo una proficua collaborazione. È fondamentale per tutti i passaggi verso l'obiettivo della costituzione della Capogruppo. Le gare tuttavia si vincono solo tagliando il traguardo e noi, pur essendo molto vicini, ancora non l'abbiamo superato. È per questo che invito tutti alla massima collaborazione e al sostegno reciproco, nel pieno dello spirito cooperativo. Siamo un gruppo di banche e di persone che hanno fatto passi avanti straordinari. Siamo chiamati sempre a migliorare perché il bene comune e il risultato non devono essere retorica, ma concretezza. Stiamo realizzando qualcosa di originale e vincente, fatto di innovazione, tecnologia, territorialità e imprenditorialità. Sono le caratteristiche che contraddistinguono da sempre il **credito cooperativo**, che con questa operazione può trovare nuovo slancio».



CassaCentraleBanca: via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bari, 27 mar - Fracalossi ha spiegato che l'istanza verra' presentata entro il prossimo 4 maggio, termine previsto dalla riforma varata dal governo Renzi, anche se, in via informale, ampia parte della documentazione e' stata gia' trasmessa all'Autorita' di vigilanza per un primo esame. Bce avra' 120 giorni di tempo per dare il via libera dopo la presentazione dell'istanza e successivamente scatteranno i 90 giorni per le modifiche statutarie e la firma dei patti di coesione da parte delle singole bcc con le capogruppo che daranno vita giuridicamente ai nuovi gruppi bancari. Nell'incontro a porte chiuse con la Bce, rappresentata da Martinez Lissalde e Jacobo Varela, e con la Banca d'Italia presente con il capo servizio supervisione Ciro Vacca, alle bcc del gruppo e' stato detto, secondo quanto puo' ricostruire Radiocor, che i due gruppi nazionali in via di costituzione saranno trattati allo stesso modo. La capogruppo **Ccb** dovra' fare una trasformazione profonda e veloce, avere pieni poteri e una governance adeguata. Altro messaggio arrivato dai regolatori e' che non e' piu' tempo per i ripensamenti: la scelta di campo non puo' essere piu' cambiata (ultimo caso di ribaltone e' stato quello di Chianti Banca che inizialmente aveva scelto Trento per poi accasarsi con **Iccrea**) anche perche' le valutazioni di vigilanza si fanno sulle fotografie attuali dei due gruppi e il 'cambio di cavallo' potrebbe creare problemi a chi deve dare l'autorizzazione .

(RADIOCOR) 27-03-18 16:45:57 (0470) 5 NNNN

IL RISPARMIO

A Bari il meeting delle aziende radicate sul territorio

Cassa centrale, si accelera

Verso la costituzione del gruppo bancario cooperativo: oltre 100 istituti coinvolti

● Ieri a Bari tappa importante del percorso di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo. È un percorso iniziato nel 2016, che vede coinvolte oltre 100 tra Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisen aderenti al progetto di Cassa Centrale Banca. «Banche, Aziende, Radicamento, Innovazione» è il titolo del meeting che ha preso in prestito le lettere del nome della città ospitante. «È l'acronimo - spiegano da Cassa Centrale Banca - delle caratteristiche fondamentali del gruppo fatto di banche che sono anche aziende attente ai risultati economici, profondamente radicate nel territorio e protagoniste di una profonda innovazione, intesa come tecnologica, ma anche gestionale».

All'evento hanno partecipato il capo del servizio supervisione bancaria 1 di Banca d'Italia Ciro Vacca, il capo della divisione XI della Banca Centrale Europea Martinez Lisalde e il capo della sezione Significant Bank Supervision XI della Bce Jacobo Varela.

Il Gruppo Cassa Centrale Banca, una volta costituito, si collocherà tra i primi 10 Gruppi Bancari Italiani, con circa 1.600 sportelli, oltre 11.000 collaboratori, un patrimonio di 7 miliardi di euro, un CET 1 Ratio del 17,20%, circa 77 miliardi di attivi ed impieghi per 47 miliardi.

Spiega Giorgio Fracalossi, presidente di Cassa Centrale

Banca: «Siamo orgogliosi di annunciare che l'iter burocratico e imprenditoriale necessario per la costituzione della capogruppo è arrivato alle fasi finali e che presto potremmo completare gli ultimi passaggi per la presentazione dell'istanza formale. A due anni dall'avvio del progetto, le motivazioni che ci hanno spinto, in primo luogo la volontà di sostenere e garantire lo sviluppo delle Bcc del territorio, sono rimaste le stesse». Continua Fracalossi: «Le Bcc, le Casse rurali e Raiffeisen continuano ad essere, in tutto questo percorso, il centro della nostra attività e progettualità, con la consapevolezza che solo così riusciremo a mantenere le peculiarità che hanno consentito al nostro movimento di essere ap-

prezzato. Nelle prossime settimane prenderà il via un tour nazionale per incontrare nuovamente, una ad una, tutte le banche che hanno scelto il nostro progetto».

Mario Sartori, direttore generale di Cassa Centrale Banca, così commenta: «La nostra soddisfazione per i risultati che stiamo ottenendo è maggiore se si pensa che stiamo parlando di un percorso complesso e impegnativo, che vede coinvolti numerosi interlocutori, di vario livello, di tutto il mondo del credito cooperativo e istituzionale. Con tutti, pur nel rispetto delle norme e delle funzioni, abbiamo una proficua collaborazione. È fondamentale per tutti i

passaggi verso l'obiettivo della costituzione della Capogruppo. Le gare tuttavia si vincono solo tagliando il traguardo e noi, pur essendo molto vicini, ancora non l'abbiamo superato. È per questo che invito tutti alla massima collaborazione e al sostegno reciproco, nel pieno dello spirito cooperativo. Siamo un gruppo di banche e di persone che hanno fatto passi avanti straordinari. Siamo chiamati sempre a migliorare perché il bene comune e il risultato non devono essere retorica, ma concretezza. Stiamo realizzando qualcosa di originale e vincente, fatto di innovazione, tecnologia, territorialità e imprenditorialità. Sono le caratteristiche che contraddistinguono da sempre il credito cooperativo, che con questa operazione può trovare nuovo slancio».



Gli scenari

Sarà tra i primi 10 gruppi italiani, con 1.600 sportelli e oltre 11mila collaboratori

L'analisi

Fracalossi, presidente Cassa centrale banca:
«Siamo alle fasi finali»



Ccb: Fracalossi, 'disgelo' con Iccrea su cessione quota 23% capitale

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bari, 27 marzo - C'e' un clima di disgelo tra **CassaCentrale banca** e il gruppo cooperativo concorrente **Iccrea** sul tema della vendita di oltre il 23% del gruppo romano in mano alle 100 **Bcc** che aderiscono al progetto promosso dalla banca trentina. Ad indicarlo e' il presidente di **Ccb**, Giorgio Fracalossi , a margine dell'incontro di Bari tra tutte le banche aderenti e le Autorita di Vigilanza, Bce e Banca d'Italia. "La questione va risolta, dovremo concordare tempi e modi e si puo' pensare a una cessione dilazionata a valori simili a quelli riconosciuti per il recesso" indica Fracalossi che riporta di un clima costruttivo nel dialogo con **Iccrea**. Una tale partecipazione incrociata dal momento in cui nasceranno i due gruppi nazionali "non e' giustificabile" spiega Fracalossi che indica in un paio d'anni i tempi per la soluzione del problema. Il 23% di **Iccrea** vale circa 220 milioni secondo stime delle banche cooperative.

BANCHE

Cassa Centrale chiude il meeting al Petruzzelli In città nascerà una sua sede

a pagina 7

Chiuso il meeting al Petruzzelli Via libera alla sede di rappresentanza della Cassa Centrale

BARI «Siamo grati a Bari per l'accoglienza che abbiamo ricevuto. Ciò dimostra che il credito cooperativo non ha latitudini e siamo sicuri che con le otto banche pugliesi si potranno raggiungere traguardi importanti». È quanto affermato da Giorgio Fracalossi, presidente di Cassa Centrale Banca, al termine del meeting tra i cento istituti di credito aderenti al gruppo nato intorno all'operatività delle casse trentine.

All'incontro finale hanno partecipato anche Mario Sartori, direttore generale di Cassa Centrale Banca, e Antonio Decaro, sindaco di Bari. «Dovete essere orgogliosi della qualità e della competitività delle Bcc pugliesi — ha proseguito Sartori —, qui la gente ci mette il cuore nelle cose che fa. Per questo a Bari apriremo una nostra sede per supportare l'operatività degli istituti locali». Il meeting si è

tenuto tra il castello Svevo e il teatro Petruzzelli. «Sono due luoghi simbolo della nostra città — ha aggiunto Decaro —, due esempi di un popolo che non si abbatte e sa ricostruire. Siamo felici di aver contribuito a sostenere un movimento che è come i sindaci: dice il Capo dello Stato Sergio Mattarella che noi rappresentiamo l'avamposto con i cittadini. Le Bcc lo sono anche per quanto riguarda la funzione del credito». Per l'avvio definitivo del gruppo bancario (frutto della legge di aggregazione del 2016) la scadenza è il 4 maggio prossimo (termine ultimo per la presentazione della domanda alla Banca d'Italia). «Siamo a un passo da presentare l'istanza che da un punto di vista informale è già molto avanzata — ha concluso Sartori — e a Bari abbiamo segnato una tappa fondamentale anche di riconoscimento alle banche di credito cooperativo della Pu-

glia e dell'intero Sud. Crediamo che il gruppo sia la possibilità di coniugare modernità, sviluppo, tecnologia e innovazione con il radicamento delle banche del territorio». Dopo la presentazione della domanda Palazzo Koch avrà 120 giorni per comunicare l'esito finale. E successivamente dovranno essere modificati gli statuti.

V. Fat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I saluti Sartori, Fracalossi e Decaro



CassaCentraleBanca: via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl

Fracalossi: istanza a Bce entro 4 maggio (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bari, 27 mar - Ci vorrà ancora qualche mese per la nascita del gruppo bancario cooperativo di **CassaCentralebanca**. Ad indicarlo è il Presidente, Giorgio Fracalossi, che a Bari ha riunito le 100 banche aderenti al progetto alternativo a quello che ruota attorno ad **Iccrea**. L'obiettivo dell'avvio operativo del gruppo con la testa a Trento slitta quindi a fine anno rispetto a luglio anche perché Bce e Banca d'Italia, presenti all'incontro, hanno dato alcuni compiti a casa indicando le aspettative di vigilanza su npl, redditività, governance e piano industriale. Il gruppo guidato dal direttore generale Mario Sartori è ben patrimonializzato ma nei prossimi mesi dovrà affrontare l'asset quality review della Bce. Un esame al quale il gruppo guarda con "preoccupazione e ottimismo: avrà un effetto sul patrimonio ma la trave terra" afferma Sartori. Il gruppo punta a ridurre lo stock dei crediti deteriorati di oltre 2 miliardi entro tre anni.

(RADIOCOR) 27-03-18 16:10:07 (0448) 5 NNNN



► 28 marzo 2018

Ccb dimezzerà i crediti deteriorati

Bari, convention con Bce e Bankitalia. Fracalossi: gruppo, l'istanza è a un passo

La prima convention di Cassa centrale banca al Sud, ospitata al teatro Petruzzelli di Bari, porta l'annuncio che il gruppo «è a un passo dal presentare l'istanza alla Banca d'Italia» dice il presidente Fracalossi. Il limite è fissato al prossimo 4 maggio. Il piano di Ccb prevede anche una forte riduzione dei crediti deteriorati, gli Npl su cui la Bce punta il dito. A fine 2017 erano al 16,5% lordo, ha spiegato Sartori, entro il 2021 il progetto è di ridurli all'8%.

a pagina 11 **Fatiguso**

«Cassa centrale, vicini dall'istanza» Crediti deteriorati da dimezzare

Sartori: «Npl: a fine del 2017 erano al 16,5% lordo, entro il 2021 caleranno all'8%»

BARI «Siamo a un passo da presentare l'istanza che da un punto di vista informale è già molto avanzata. Il termine di scadenza è il prossimo 4 maggio, poi Banca d'Italia avrà 120 giorni per pronunciarsi. Solo successivamente andranno modificati gli statuti di ogni singola banca. A Bari abbiamo segnato una tappa fondamentale di questo percorso». Al termine dei lavori del meeting nazionale di gruppo, Giorgio Fracalossi, presidente di Cassa Centrale Banca, non nasconde la soddisfazione per la riuscita della prima convention organizzata al Sud. Una tappa fondamentale per scommettere sulla crescita di una realtà costituita da

cento banche locali.

All'incontro finale hanno partecipato anche Mario Sartori, direttore generale di Cassa Centrale Banca, e Antonio Decaro, sindaco di Bari (e presidente nazionale dell'Anci). Il meeting si è tenuto tra il teatro Petruzzelli e il castello Svevo. «Sono due luoghi simbolo della nostra città — ha detto Decaro — due esempi di un popolo che non si abbatte e sa crescere e ricostruire. Siamo felici di aver contribuito a sostenere un movimento che è un po' come i sindaci: dice il capo dello Stato Sergio Mattarella che i primi cittadini rappresentano l'avamposto del popolo. Le Bce lo sono anche

per quanto riguarda la funzione del credito».

Cassa Centrale punta al potenziamento dei servizi di gruppo e all'ottimizzazione

dei conti. Anche per questo è stato definito un piano di riduzione degli Npl (crediti non performanti). «Al 31 dicembre del 2017 — ha chiarito Sartori — avevamo una percentuale di credito deteriorato che è praticamente la media del mercato delle banche italiane: il 16,5% lordo. Nel piano industriale prevediamo fino al 2021 di ridurre l'incidenza all'8%. C'è un'operazione di cessione che si concluderà tutta nel 2018 da un mi-

liardo, una cartolarizzazione da 750 milioni che si termine-



► 28 marzo 2018

rà contabilmente nel 2019. A queste si aggiungerà un'altra da 300-400 milioni entro il 2021. Il risultato? Cessioni complessive per oltre 2 miliardi».

Sull'appartenenza a Federcasse, invece, Fracalossi ha chiarito: «Non è nostra intenzione abbandonare il sistema perché insieme si costituisce un interlocutore più forte nei confronti delle controparti.

Certo, Federcasse deve rinnovarsi abbandonando la logica delle decisioni a maggioranza».

Per il futuro del progetto di gruppo è da definire anche la partecipazione di Ccb nella concorrente Iccrea Banca (dove detiene il 23% delle quote). Iccrea dovrebbe acquisirle, ma per ora non sembra averne l'intenzione. «Siamo il socio più importante — ha concluso Fracalossi — e credo che in un paio d'anni si dovrà arrivare a un'intesa. Abbiamo detto che non vogliamo speculare e siamo disponibili a dilazionare i pagamenti».

Infine, sulla vicenda dell'istruttoria dell'Antitrust aperta nei confronti del gruppo Casse Raiffeisen altoatesine, Sartori ha preferito attendere prima di commentare un'eventuale similitudine con Ccb: «C'è un'autorità garante della concorrenza che sta aprendo un'istruttoria. Non arriverei a conclusioni affrettate anche perché nel nostro caso il gruppo va da Bolzano a Catania».

La nascita del gruppo di Ccb dunque verrà spostata in avanti rispetto all'obiettivo del primo luglio: probabile si arrivi a fine 2018. L'asset quality review della Bce, in questo modo, dovrebbe partire prima dell'esordio di Ccb. Un esame a cui il gruppo guarda con «preoccupazione e ottimismo: avrà un effetto sul pa-

trimonio, ma la trave terrà» ha detto Sartori.

Vito Fatiguso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Presidente**Giorgio
Fracalossi

► 28 marzo 2018



Teatro Petruzzelli Sul palco del meeting di Bari il direttore generale di Ccb Mario Sartori



Taglio di 2 miliardi ai crediti malati

Da Bankitalia e Bce compiti a casa per Cassa Centrale. Il gruppo nel 2019

FRANCESCO TERRERI

TRENTO - Ci vorrà ancora qualche mese per la nascita del gruppo bancario cooperativo di Cassa Centrale Banca, come peraltro per quello di Iccrea. A indicarlo è il presidente **Giorgio Fracalossi** che ieri a Bari, al Teatro Petruzzelli, ha riunito i 700 delegati delle 100 Bcc, Casse rurali e Raiffeisen aderenti al progetto. L'avvio operativo del gruppo slitta a fine anno rispetto a luglio anche perché Banca Centrale Europea e Banca d'Italia, presenti all'incontro, hanno dato i compiti a casa indicando le aspettative di vigilanza su crediti deteriorati, redditività, governance, piano industriale. Sui crediti malati, in particolare, il gruppo Ccb punta a ridurli di oltre 2 miliardi di euro entro tre anni, a partire dalla prossima maxi cessione di 1,2 miliardi (*L'Adige* del 24 marzo).

Il gruppo Ccb è ben patrimonializzato, con un Cet 1 (indicatore di solidità) del 17,20%, ma nei prossimi mesi dovrà affrontare l'asset quality review, cioè l'esame della Bce. Un esame al quale il gruppo guarda con «preoccupazione e ottimismo: avrà un effetto sul patrimonio ma la trave terrà - afferma il direttore generale **Mario Sartori** - Al 31 dicembre 2017 avevamo una percentuale di credito deteriorato che è praticamente la media del mercato delle banche italiane: il 16,5% lordo del totale dei crediti. Recependo la forte spinta del mercato ma ancora di più della Vigilanza europea e italiana, abbiamo fatto un piano industriale che prevede, attraverso operazioni di cartolarizzazione e cessione, di arrivare al

2021 intorno all'8% di crediti deteriorati lordi, collocandoci quindi a dimensioni europee». La prossima cessione di 1,2 mi-

liardi di sofferenze di 50 banche è stata presentata da **Fabrizio Berti** di Centrale Credit & Real Estate Solutions.

Il meeting di Bari era dedicato a «Banche, Aziende, Radicamento, Innovazione», prendendo a prestito le lettere del nome della città ospitante. All'evento sono intervenuti il capo del Servizio supervisione bancaria I di Bankitalia **Ciro Vacca**, il capo della Divisione XI della Banca Centrale Europea **Martinez Lisalde** e il capo della Sezione significant bank supervision XI della Bce **Jacobo Varela**.

«L'iter burocratico e imprenditoriale necessario per la costi-

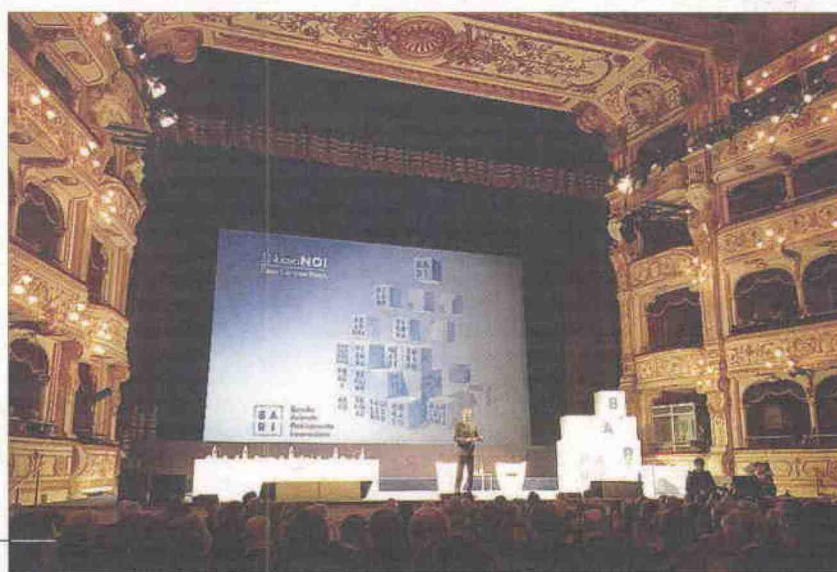
tuzione della capogruppo è arrivato alle fasi finali - spiega Fracalossi - Presto potremmo completare gli ultimi passaggi per la presentazione dell'istanza formale». Una parte della documentazione viene anticipata in via informale alla Vigilanza per verificare che sia tutto a posto al momento dell'istanza, da presentare entro il 4 maggio. «Nelle prossime settimane prenderà il via un tour nazionale per incontrare nuovamente, una ad una, le banche che hanno scelto il nostro progetto - aggiunge Fracalossi - Con le tecnologie che avanzano, dove le fintech sono sempre più aggressive e player tipo Google e Amazon si affacciano nel mondo bancario, dobbiamo evolvere e avere strumenti per poter competere».



► 28 marzo 2018

Meeting al Teatro Petruzzelli di Bari con 700 delegati delle 100 Bcc, Rurali e Raiffeisen aderenti al progetto. Istanza formale entro il 4 maggio, avvio operativo l'anno nuovo

Sartori: crediti deteriorati al 16,5%, scenderemo all'8% in tre anni. Parte la cessione di 1,2 miliardi di sofferenze
Fracalossi: attrezzarsi per la sfida di Google e Amazon



Il meeting dei 700 delegati del centinaio di banche di credito cooperativo Casse rurali e Raiffeisen aderenti al gruppo Cassa Centrale Banca si è svolto nella splendida cornice del Teatro Petruzzelli di Bari



► 28 marzo 2018

{ Economia } Convention tra i 700 delegati che faranno parte del nuovo gruppo, la cui costituzione è prevista per l'inizio del 2019

Cassa Centrale Banca sbarca a Bari

Radicalamento nel territorio e innovazione" sono i valori che animeranno il nascente Gruppo bancario cooperativo Cassa Centrale Banca, guidato da Cassa Centrale Banca, di cui fanno parte 100 istituti di credito, otto dei quali pugliesi che rappresentano il 60% del credito cooperativo della regione. Ne hanno parlato a Bari, il presidente e il direttore generale di Cassa Centrale Banca, Giorgio Fracalossi e Mario Sartori, in occasione della convention tra i 700 delegati delle banche che faranno parte del nuovo gruppo la cui costituzione è prevista per l'inizio del 2019.

"Siamo a un passo da presentare l'istanza che da un punto di vista informale è già molto avanzata - ha detto Sartori - e a Bari abbiamo segnato una

tappa fondamentale anche di riconoscimento alle banche di credito cooperativo della Puglia e dell'intero Sud". "Crediamo - ha evidenziato - che il gruppo sia la possibilità di coniugare modernità, sviluppo, tecnologia e innovazione con il radicamento delle banche del territorio". Quanto al tema crediti deteriorati della nuova realtà, Sartori ha spiegato che "al 31 dicembre del 2017 avevamo una percentuale di credito deteriorato che è praticamente la media del mercato delle banche italiane: il 16,5% lordo rispetto al totale dei crediti lordi". "Recependo la forte spinta del mercato ma ancora di più della vigilanza europea e italiana - ha proseguito - abbiamo fatto un piano industriale" che prevede, attraverso operazioni di cartolarizzazione e cessione, "di arrivare al 2021

intorno all'8% di Npl lordi, collocandoci quindi a dimensioni europee". "Al nostro gruppo -

ha spiegato Fracalossi - hanno aderito 11 realtà importanti tra la Calabria, la Campania, la Sicilia e la Puglia, e per noi vuol dire avere completato un progetto importante di gruppo cooperativo a livello nazionale". "Cassa Centrale Banca nasce negli anni Settanta in Trentino - ha ricordato - ma ormai da anni lavora con tantissime realtà in tutte le regioni. Con la forza di un grande gruppo bancario cooperativo, oggi nazionale ma in prospettiva anche europeo, vogliamo competere e confrontarci con gli altri stakeholder. E' una sfida che oggi passa per il Mezzogiorno".

Infine, Fracalossi ha rilevato che in un "mondo che cambia, con le tecnologie che avanzano, dove le 'fintech' sono sempre più aggressive, dove 'player' tipo google e amazon si affacciano nel mondo bancario, dobbiamo evolvere e avere strumenti per poter competere"





CassaCentraleBanca: via operativo gruppo fine anno, taglia 2mld npl

Fracalossi: istanza a Bce entro 4 maggio (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bari, 27 mar - Ci vorrà ancora qualche mese per la nascita del gruppo bancario cooperativo di **CassaCentralebanca**. Ad indicarlo è il Presidente, Giorgio Fracalossi, che a Bari ha riunito le 100 banche aderenti al progetto alternativo a quello che ruota attorno ad **Iccrea**. L'obiettivo dell'avvio operativo del gruppo con la testa a Trento slitta quindi a fine anno rispetto a luglio anche perché Bce e Banca d'Italia, presenti all'incontro, hanno dato alcuni compiti a casa indicando le aspettative di vigilanza su npl, redditività, governance e piano industriale. Il gruppo guidato dal direttore generale Mario Sartori è ben patrimonializzato ma nei prossimi mesi dovrà affrontare l'asset quality review della Bce. Un esame al quale il gruppo guarda con "preoccupazione e ottimismo: avrà un effetto sul patrimonio ma la trave terra" afferma Sartori. Il gruppo punta a ridurre lo stock dei crediti deteriorati di oltre 2 miliardi entro tre anni.

CONVENTION A BARI**«Cassa Centrale,
pronta l'istanza
alla Banca d'Italia»**

► TRENTO

Cassa Centrale si presenta al sud e annuncia di avere una forte presenza nel mezzogiorno. Ieri il presidente Giorgio Fracalossi ha condotto un meeting a Bari dove ha annunciato che ben 11 banche del sud hanno deciso di partecipare al nuovo gruppo di credito cooperativo guidato dalla banca trentina. Fracalossi ha anche spiegato che è partito l'iter per la consegna alla Banca d'Italia di tutta la documentazione. Se i tempi verranno rispettati, il nuovo gruppo dovrebbe vedere la luce entro l'estate.

Del gruppo fanno parte 100 istituti di credito, otto dei quali pugliesi che rappresentano il 60% del credito cooperativo della regione. «Siamo a un passo da presentare l'istanza che da un punto di vista informale è già molto avanzata - ha detto il direttore Mario Sartori - e a Bari abbiamo segnato una tappa fondamentale anche di riconoscimento alle banche di credito cooperativo della Puglia e dell'intero Sud». Quanto al tema crediti deteriorati della nuova realtà, Sartori ha spiegato che «al 31 dicembre del 2017 avevamo una percentuale di credito deteriorato che è praticamente la media del mercato delle banche italiane: il 16,5% lordo rispetto al totale dei crediti lordi ed entro il 2021 arriveremo all'8% collocandoci su valori in linea con la media europea».



► 28 marzo 2018

CREDITO COOPERATIVO

Ccb, l'avvio slitta a fine anno

Al Gruppo hanno aderito una decina di Bcc del Friuli Venezia Giulia

► UDINE

Slitta a fine anno l'avvio operativo del gruppo Cassa Centrale Banca. Lo ha detto ieri il presidente Giorgio Fracalossi che ha riunito a Bari le 100 banche aderenti (di cui una decina del Fvg)

al progetto alternativo a quello di Iccrea. L'indicazione è arrivata al termine del summit con Banca d'Italia e Bce dove gli organi di vigilanza hanno espresso le loro aspettative in termini di npl, redditività, governance e piano industriale. L'istanza a

Bankitalia sarà presentata il 4 maggio e sottoposta a un primo esame a cui farà seguito quello della Bce che avrà 120 giorni di tempo per dare il via libera. Ccb ha annunciato un piano di cessione dei deteriorati da 1,2 miliardi da realizzare entro l'anno.



► 28 marzo 2018

Cassa Centrale Banca a Bari da capogruppo

Coinvolte oltre cento realtà territoriali: «Pronti a presentare l'istanza»

● «Radicamento nel territorio e innovazione» sono i valori che animeranno il nascente Gruppo bancario cooperativo Cassa Centrale Banca, guidato da Cassa Centrale Banca, di cui fanno parte 100 istituti di credito, otto dei quali pugliesi che rappresentano il 60% del credito cooperativo della regione. Ne hanno parlato a Bari, il presidente e il direttore generale di Cassa Centrale Banca, Giorgio Fracalossi e Mario Sartori, in occasione della convention tra i 700 delegati delle banche che faranno parte del nuovo gruppo la cui costituzione è prevista per l'inizio del 2019. «Siamo a un passo da presentare l'istanza che da un punto di vista informale è già molto avanzata - ha detto Sartori - e a Bari abbiamo segnato una tappa fondamentale anche di riconoscimento alle banche di credito cooperativo della Puglia e dell'intero Sud». «Crediamo - ha evidenziato - che il gruppo sia la possibilità di coniugare modernità, sviluppo, tecnologia e innovazione con il radicamento delle banche del territorio». Le singole banche potranno aderire sottoscrivendo il contratto di coesione, ma il passaggio inevitabile per ognuna di loro sarà una modifica statutaria.

Quanto al tema crediti deteriorati della nuova realtà, Sartori ha spiegato che «al 31 dicembre del 2017 avevamo una percentuale di credito deteriorato che è praticamente la

media del mercato delle banche italiane: il 16,5% lordo rispetto al totale dei crediti lordi». «Ricependo la for-

te spinta del mercato ma ancora di più della vigilanza europea e italiana - ha proseguito - abbiamo fatto un piano industriale» che prevede,

attraverso operazioni di cartolarizzazione e cessione, «di arrivare al 2021 intorno all'8% di Npl lordi, collocandoci quindi a dimensioni europee». Tra cessione di Npl e cartolarizzazioni, le operazioni dovrebbero sfiorare 1,7 miliardi entro il

2019. Ai quali si aggiungerebbero i rientri ordinari.

«Al nostro gruppo - ha spiegato Fracalossi - hanno aderito 11 realtà importanti tra la Calabria, la Campania, la Sicilia e la Puglia, e per noi vuol dire avere completato un pro-

getto importante di gruppo cooperativo a livello nazionale». «Cassa Centrale Banca nasce negli anni Settanta in Trentino - ha ricordato - ma ormai da anni lavora con tantissime realtà in tutte le regioni. Con la forza di un grande gruppo bancario cooperativo, oggi nazionale ma in prospettiva anche europeo, vogliamo competere e confrontarci con gli altri stakeholder. E' una sfida che oggi passa per il Mezzogiorno».

Fracalossi ha rilevato che in un «mondo che cambia, con le tecnologie che avanzano, dove le 'fintech' sono sempre più aggressive, dove 'player' tipo google e amazon si affacciano nel mondo bancario, dobbiamo evolvere e avere strumenti per poter competere». E il rapporto con Federkasse? «Nessuna intenzione di uscire, biso-

gna solo evolversi. Non si può più ragionare a maggioranza. E auspichiamo un rapporto più stretto con Confcooperative». Infine il ruolo in Iccrea: sommando le partecipazioni delle singole banche, si arriva a una quota di circa il 23%, che fanno di Cassa Centrale Banca l'azionista di riferimento.



► 28 marzo 2018

LA CONVENTION IN PUGLIA

Oltre 700 delegati da tutta Italia con Bankitalia e Bce. Adesione di otto istituti pugliesi che valgono il 60% del credito coop regionale



L'INCONTRO A BARI

I doni del
sindaco
Antonio
Decaro
al presidente
di Cassa
Centrale
Banca Giorgio
Fracalossi



Ccb pronta a fare da capogruppo

di Manuel Follis

L'iter burocratico e imprenditoriale necessario per la costituzione della capogruppo «è arrivato alle fasi finali e presto potremmo completare gli ultimi passaggi per la presentazione dell'istanza formale». Lo ha annunciato ieri il presidente di Cassa Centrale Banca, Giorgio Fracalossi, a Bari davanti ai 100 istituti che hanno aderito al progetto proposto dalla banca trentina preferendolo a quello di Iccrea. L'istanza dovrebbe essere presentata entro il 4 maggio, anche se in via informale parte della documentazione è già stata inviata all'autorità di vigilanza per un primo esame. Il gruppo, una volta costituito, si collocherà tra i primi dieci gruppi bancari italiani, con circa 1.600 sportelli, oltre 11 mila collaboratori, un patrimonio di 7 miliardi, un Cet 1 Ratio del 17,2%, 77 miliardi di attivi e impieghi per 47 miliardi. «La nostra soddisfazione per i risultati che stiamo ottenendo è maggiore se si pensa che stiamo parlando di un percorso complesso e impegnativo, che vede coinvolti numerosi interlocutori, di vario livello, di tutto il mondo del credito cooperativo e istituzionale», ha aggiunto il dg di Ccb Mario Sartori. All'evento pugliese erano presenti il capo del Servizio Supervisione Bancaria di Banca d'Italia Ciro Vacca, il capo della Divisione XI della Bce Martinez Lissalde e il capo della Sezione Significant Bank Supervision XI della Bce Jacobo Varela. (riproduzione riservata)



Credito coop. Entro il 4 maggio la richiesta di avvio

Cassa Centrale Banca, pronta l'istanza a Bce

Gerardo Graziola

Ccb deve fare ancora molti compiti a casa prima di poter diventare un gruppo bancario *significant* vigilato direttamente dalla Bce. Questo il messaggio che le 100 banche aderenti al progetto di gruppo cooperativo guidato dalla banca trentina si sono sentite dire ieri a Bari da Bce e Banca d'Italia che in un incontro a porte chiuse hanno indicato le aspettative di vigilanza in vista dell'esame per l'autorizzazione al gruppo e soprattutto per il Comprehensive assessment che durerà 9 mesi e valuterà l'asset quality review (aqr) e farà lo stress test sui bilanci. Esami ai quali il gruppo presieduto da Giorgio Fracalossi e guidato dal direttore generale Mario Sartori guarda con un misto di «preoccupazione e ottimismo» per la solidità del patrimonio, 7 miliardi, con cui l'affronta e per il piano di riduzione del rischio di credito con il taglio di oltre 2 miliardi di deteriorati in tre anni. Nell'incontro con la Bce e con la Banca d'Italia alle Bcc del gruppo è stato detto innanzitutto, secondo quanto ricostruito da Radiocor, che i due gruppi nazionali in via di costituzione, Ccb e Iccrea, saranno trattati allo stesso

modo e dovranno avere ciascuno un unico sistema informatico. Altro messaggio arrivato dai regolatori è che non è più tempo per i ripensamenti: la scelta di campo non può essere più cambiata (ultimo caso di ribaltone quello di Chianti Banca). La sfida più importante che deve affrontare Ccb nei prossimi mesi è quella della riduzione dello stock di crediti deteriorati. Sartori in una conferenza stampa ha confermato le indiscrezioni de Il Sole 24 Ore su un piano di maxiceSSIONI di npl per 1,2 miliardi lordi da realizzare entro «l'anno e da combinare con una cartolarizzazione da 700 milioni con effetti contabili sul 2019». La bozza di piano industriale che sarà sottoposto alla Bce prevede di ridurre il npe ratio dal 16,5% di fine 2017 «a sotto il 10% a fine 2020 e scendere all'8% nel 2021». Da Bce e Banca d'Italia è poi arrivato lo sprone a continuare a lavorare per prepararsi al Comprehensive assessment (stress test e Aqr) che durerà circa 9 mesi. L'istanza formale alla Bce sarà presentata entro il termine del 4 maggio anche se un'ampia documentazione è già stata inviata per una prima valutazione informale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bcc: Antitrust avvia istruttoria su nuovo gruppo altoatesino

In seguito all'adesione di 39 Casse a capogruppo provinciale (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 26 mar - L'Antitrust ha deciso di aprire l'istruttoria per valutare se vietare l'adesione, da parte di 39 Casse Raiffeisen della provincia di Bolzano al Gruppo Bancario Cooperativo Provinciale guidato dalla capogruppo Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige spa. Si tratta del terzo gruppo bancario nato in seguito alla riforma del **creditocooperativo**, accanto ai due big nazionali raccolti attorno a **Iccrea** e a **CassaCentraleBanca**. Secondo l'Antitrust l'operazione e' tuttavia 'suscettibile di determinare la creazione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati della raccolta bancaria, degli impieghi alle famiglie consumatrici e degli impieghi alle famiglie produttrici e pmi', 'tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza sui medesimi mercati'. Le parti avranno ora dieci giorni per chiedere di essere sentite, mentre l'intera procedura si dovra' concludere entro sessanta giorni.



La cooperazione che ha radici antiche Così si cresce

di **Giorgio Fracalossi**

Il movimento del Credito Cooperativo italiano è coinvolto da tempo in una profonda riorganizzazione. La riforma del sistema ha segnato un passaggio epocale per il settore, alla ricerca di un equilibrio fra la tutela dei valori fondanti e l'esigenza di garantire efficienza, competitività e innovazione, in una dimensione di mercato divenuta globale. Cassa Centrale Banca si candida a diventare capogruppo di una realtà di primario livello nazionale. L'obiettivo è garantire la crescita e lo sviluppo dei territori. Il Credito Cooperativo è un modello sempre attuale che vogliamo rafforzare nel segno della sana e prudente gestione. Si cambia per restare se stessi al servizio dei territori. Non intendiamo replicare un modello già esistente, ma vogliamo costruire un nuovo modo di fare banca per essere protagonisti di uno sviluppo possibile. La Puglia e il Mezzogiorno hanno un ruolo importante. Nei prossimi anni potranno contare su un gruppo moderno,

competitivo e solido. Oggi, nella cornice del teatro Petruzzelli di Bari, presentiamo un nuovo sistema di banche del territorio. B.A.R.I. vuol dire Banche che sono anche Aziende, imprese del credito che credono nel Radicamento dei territori in cui operano, ma anche nell'Innovazione, come opportunità di crescita per il futuro. È una sfida che unisce l'Italia, un impegno da vivere giorno per giorno. Noi siamo pronti.

presidente
Cassa Centrale Banca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dal Gargano al Salento: 60 sportelli e 550 dipendenti

La partnership pugliese comprende otto istituti che detengono il 60% del mercato di settore

BARI Non solo servizi bancari, ma soprattutto progetti e iniziative volte alla crescita del territorio. Perché il credito mutualistico funziona se si unisce sempre di più ai suoi *stakeholder* accompagnandoli sulla via dello sviluppo.

Sono otto le banche di credito cooperativo pugliesi (su complessive 24) che hanno aderito al Gruppo bancario cooperativo guidato da Cassa Centrale Banca. Sono realtà che da diverse generazioni scommettono sul sostegno delle comunità locali e dell'economia di riferimento. Dal Nord al Sud della Puglia ecco gli istituti protagonisti della nuova storica sinergia:

Bcc di San Giovanni Rotondo, Bcc di Conversano, Bcc di Monopoli, Bcc di Alberobello e Sammichele di Bari, Bcc dell'Alta Murgia, Bcc di Locorotondo, Bcc di Cassano delle Murge e Tolve e Bcc di San Marzano di Giuseppe.

Le otto realtà — che rappresentano il 60% del credito cooperativo pugliese — sono presenti sul territorio con 60 sportelli (pari al 3,9% di tutto il Gruppo bancario cooperativo) e 550 dipendenti. Vantano un capitale sociale di 500 milioni, impieghi alla clientela per 1,8 miliardi e una raccolta di 2,6 miliardi. Si tratta di istituti bancari che, nonostante i profondi mutamenti

di scenario, si sono sempre contraddistinti per la certificata solidità patrimoniale, impegnati quotidianamente per sostenere le piccole e me-

die imprese, offrendo consulenze, servizi innovativi e di

finanza agevolata per favorire il consolidamento e l'internazionalizzazione.

Oltre a salvaguardare il presente, le otto banche di credito cooperativo pugliesi puntano al futuro con nuove iniziative che spaziano dai corsi di educazione finanziaria, alle borse di studio, passando per gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili, fino all'*equity crowdfunding*, che favorisce la raccolta di capitali per lo sviluppo di nuovi modelli di business attraverso le startup. Con l'adesione al gruppo di Cassa Centrale Banca, l'obiettivo è fare rete per potenziare le buone pratiche e per migliorare il servizio al cliente.

R. E.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

500

milioni è il capitale sociale delle otto banche di credito cooperativo che hanno aderito al sistema di Cassa Centrale Banca

1,8

miliardi di somme investite nel territorio dalle Bcc pugliesi del gruppo. Le stesse realtà hanno una raccolta di 2,6 miliardi



In team
I rappresentanti
delle otto Bcc
pugliesi con
Giorgio Fracalossi



L'operazione

Lo sbarco di Cassa Centrale quasi tre miliardi di raccolta

Convention a Bari del colosso del Nord Est: nella rete entrano otto istituti pugliesi

ANTONELLO CASSANO

Una delle realtà bancarie più solide del Paese, con migliaia di sportelli anche in Puglia. Cassa Centrale Banca, il colosso creditizio del Nord Est, oggi fa tappa a Bari per illustrare i lavori che entro la fine dell'anno daranno vita al Gruppo bancario cooperativo che sarà guidato proprio da Cassa Centrale. Al meeting dal titolo "Banche, Aziende, Radicamento, Innovazione" che si svolgerà al Teatro Petruzzelli a porte chiuse oltre al presidente Giorgio Fracalossi e al direttore generale Mario Sartori di Cassa Centrale Banca interverranno anche Ciro Vacca (caposervizio supervisione bancaria 1 Banca d'Italia), Martinez Lisalde e Jacobo Varela (Banca Centrale Europea). Nella conferenza stampa successiva (ore 14.30) oltre ai vertici della Cassa Centrale parteciperà anche il sindaco di Bari, Antonio Decaro.

Ma per comprendere l'importanza del tema, bisogna fare un passo indietro e partire dall'aprile del 2016, quando il governo approva la legge di riforma del credito cooperativo per integrare a sistema le oltre 300 Bcc, banche di credito cooperativo italiane, con lo scopo di migliorarne la governance e renderle più competitive. La legge stabilisce che ogni Bcc debba aderire a un Gruppo bancario cooperativo (Gbc) per continuare a operare. I gruppi cooperativi che si stanno costituendo a livello nazionale sono

tre: oltre a Cassa Centrale Banca (con sede a Trento) ci sono la romana Iccrea Banca e la Cassa Centrale Raiffesen dell'Alto Adige.

Nei mesi scorsi tutte le Bcc hanno deliberato l'adesione a uno dei gruppi. Secondo la riforma, la capogruppo (cui è demandato un ruolo di controllo e coordinamento, ma anche le Bcc sono a loro volta proprietarie della capogruppo, su base azionaria, in forma di Spa) deve avere un patrimonio netto minimo di 1 miliardo di euro. La capogruppo Cassa Centrale Banca ha deliberato a novembre scorso l'aumento di capitale per superare la soglia del miliardo.

L'appuntamento barese di oggi per la capogruppo è importante perché nel gruppo cooperativo guidato da Cassa Centrale (che da 40 anni è una banca di secondo livello che fornisce alle Bcc carte di pagamento, prodotti finanziari e assicurativi) hanno scelto di aderire 122 banche di credito cooperativo, casse rurali e Raiffesen. Fra queste ci sono anche otto banche di credito cooperativo pugliesi: Bcc San Marzano, Locorotondo, Monopoli, Cassano e Tolve, San Giovanni Rotondo, Conversano, Alta Murgia e Alberobello. Otto Bcc che rappresentano per peso specifico più del 60 per cento del credito cooperativo pugliese. Non a caso il gruppo in Puglia può vantare numeri di rilievo: 1,8 miliardi di euro di impieghi, 2,6 miliardi di euro di raccolta da clientela, oltre 500 milioni



di euro di fondi propri, 60 sportelli e 550 dipendenti.

Ora il prossimo passo è quello di mettere a punto il Gruppo cooperativo. Per coinvolgere le Bcc in questo nuovo percorso di integrazione, Cassa Centrale Banca ha creato un brand, Il Nuovo Noi (www.ilnuovonoi.it) per comuni-

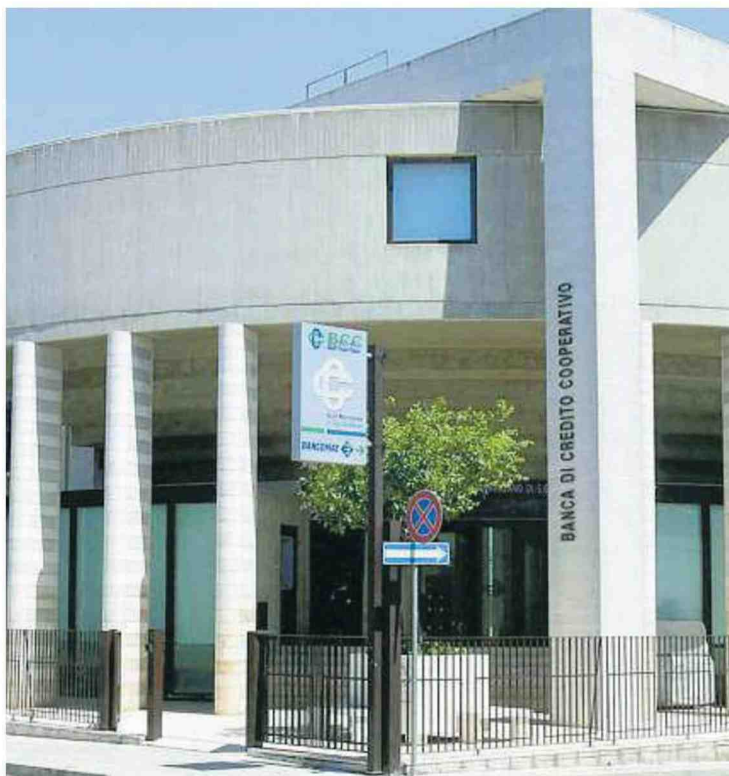
care e interagire con le singole banche di credito cooperativo condividendo il percorso di attuazione. «Entro l'anno – dichiara il presidente di Cassa Centrale Banca, Giorgio Fracalossi – nascerà un Gruppo Bancario forte di circa 1600 sportelli, oltre 11 mila dipen-

denti, un patrimonio di 7 miliardi di euro. Sarà tra i primi dieci gruppi bancari italiani. Questa storia oggi passa per Bari. È la tappa di un lungo viaggio che non a caso vede nel Mezzogiorno una parte importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente





Il presidente

Giorgio Fracalossi,
presidente di Cassa
Centrale Banca.

In alto, un'immagine
della Banca di Credito
cooperativo di San
Marzano, uno degli
otto istituti pugliesi
nella nuova rete

Credito cooperativo Coinvolti otto istituti pugliesi

Al teatro Petruzzelli via al meeting delle cento banche

Un gruppo che aggrega cento banche del credito cooperativo: questa mattina al teatro Petruzzelli si terrà il meeting di Cassa Centrale Banca (il primo nel Sud). È un gruppo, a cui aderiscono otto istituti pugliesi (nella foto i loro rappresentanti), che porta a termine la riforma del settore del credito mutualistico avviata dal governo Renzi nel 2016. a pagina 5



Bcc, la svolta parte da Bari Dalle 10 al Petruzzelli meeting delle cento banche

BARI C'è una Puglia del credito che ha scelto la via dell'aggregazione. Una rappresentanza di banche di credito cooperativo che già da tempo ha interpretato in maniera attiva i principi della rivoluzione di settore: ovvero optare per un gruppo di caratura nazionale che soddisfi i criteri fissati dalla riforma del governo Renzi del 2015 il cui decreto è stato varato a febbraio del 2016.

Quel gruppo di otto istituti di credito pugliesi (espressione territoriale dal Nord al Sud della regione), questa mattina alle 10, si ritroverà al teatro Petruzzelli di Bari per un meeting che resterà nella storia di Cassa Centrale Banca (la capogruppo nata sulla spinta dell'esperienza pluriennale delle casse trentine). Un appuntamento, il primo di scena in una città del Mezzogiorno, che vedrà insieme una realtà bancaria costituita da 100 Bcc, 1.600 sportelli, 11.000 collaboratori e un patrimonio di 7 miliardi. Numeri importanti che, al termine del percorso di adeguamento normativo, contribuiranno a trasformare Cassa Centrale Banca in un player del credito tra i primi dieci d'Italia.

Eppure, nonostante la distanza geografica tra Puglia e Trentino, la scelta degli attori locali è sembrata quasi naturale. Quasi una conclusione logica di un percorso già avviato.

Certo, su questo matrimonio, ha giocato un ruolo importante l'esistenza di rapporti sociali legati ai sistemi informatici utilizzati, ma il feeling ha fatto la sua parte e le delibere dei consigli d'amministrazione e delle assemblee sono arrivate senza grandi scossoni. C'è voglia di cambiamento e di una gestione condivisa degli obiettivi di crescita.

Al Petruzzelli (l'incontro è a porte chiuse), in vista della chiusura della procedura autorizzativa, ci saranno anche esponenti della Banca centrale europea e della Banca d'Italia. Ma soprattutto i vertici delle banche aggregate che potranno iniziare a toccare con mano i pregi dei grandi volumi.

E il Sud? «I nostri partner — ha detto Mario Sartori, direttore generale di Cassa Centrale, annunciando il meeting in un'intervista di dicembre scorso — sono a capo di realtà bancarie solide con elevati standard di gestione. Questa è una conferma del fatto che non si può generalizzare e alla fine contano i risultati e il lavoro di tutti i giorni. D'altronde abbiamo deciso di tenere a Bari la prima convention di gruppo prevista per la prossima primavera. Siamo felici di

aver attivato questa partnership. IL futuro? Abbiamo le giuste risorse da investire e siamo convinti che si debba lavorare tenendo presente la mission del credito cooperativo: contribuire al benessere della collettività». Il momento del confronto è arrivato.

Vito Fatiguso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La riforma

● Questa mattina al teatro Petruzzelli di Bari si terrà il meeting di Cassa Centrale Banca

● È la realtà del credito cooperativo che eserciterà l'attività bancaria grazie all'adesione di 100 istituti di credito (8 pugliesi)

● L'operatività di Cassa Centrale è frutto della riforma di settore approvata nel 2016



Mario Sartori
direttore
generale di
Cassa Centrale
(a destra)
L'incontro degli
inviati al
meeting
per la visita del
Castello Svevo
*(in alto e nella
foto centrale)*





► 27 marzo 2018

OGGI AL PETRUZZELLI

Cassa Centrale Banca
la nascita passa da Bari

SUMMO A PAGINA 16 >>

Cassa Centrale Banca la nascita passa da Bari

Oggi la presentazione del Gruppo bancario cooperativo

GIANFRANCO SUMMO

● Passa per Bari il nuovo sistema di Banche del territorio. Viene presentato oggi a Bari, infatti, il Gruppo Bancario Cooperativo di Cassa Centrale Banca. Appuntamento al Teatro Petruzzelli con i rappresentanti delle 100 banche aderenti al Gruppo. Oltre al presidente Giorgio Fracalossi e al direttore generale Mario Sartori, interverranno la Banca d'Italia e la Banca Centrale Europea, rappresentate da Ciro Vacca, capo Servizio supervisione Bancaria 1 di Banca d'Italia, da Martinez Lissalde, capo della Divisione Xla della Bce e da Jacobo Varela, Capo della Sezione Significant Bank Supervision Xla della Bce. «Siamo pronti», dice con decisione Giorgio Fracalossi. «Siamo pronti per Bari, anche un felice acronimo che sintetizza bene la situazione: Banche, Aziende, Radicamento, Innovazione».

Presidente Fracalossi, Cassa Centrale Banca punta al ruolo di sistema creditizio del territorio: come si concilia con la necessità di fronteggiare la globalizzazione?

«La globalizzazione e i processi di concentrazione economica internazionale hanno trasformato e

continuano a trasformare tumultuosamente l'economia di tutti i Paesi. Questo vale in particolare anche per il sistema creditizio italiano coinvolto da tempo in una complessa rivoluzione tecnologica-digitale. Il rischio è di impoverire se non inaridire un rapporto consolidato nel tempo e nei territori. In questo contesto è diventato sempre più decisivo il no-

stro sistema di banche di credito cooperativo. Le nostre banche di territorio si fondano proprio sul rapporto tra persone che si sviluppa in un percorso tra fiducia e competenza, un percorso che non dimentica le radici, le storie imprenditoriali di ogni impresa. Le nostre banche sono state e sono ancora protagoniste dello sviluppo locale».

Come volete mantenere questo ruolo da protagonisti?

«Per le nostre imprese locali la banca del territorio non è solo un modulo prestampato utile ad ottenere un prestito; è quasi un socio che si affianca nei progetti e nei sogni, che procede, magari a piccoli passi, attraverso una sana e prudente gestione, verso storie

che attraversano generazioni. Sono storie capaci di generare sviluppo. E' su questa rete di rapporti, con una moderna capacità di fare impresa e di produrre utili a vantaggio di tutti, soci e clienti, che sta nascendo il nuovo Gruppo Bancario cooperativo guidato da Cassa Centrale».

Che ruolo giocano Bari e la Puglia?

«Bari. È la tappa di un lungo viaggio che non a caso vede nel Mezzogiorno una parte importante. Del resto vorrà ben dire qualcosa se 8 delle 24 BCC pugliesi hanno scelto Cassa Centrale. Queste 8 banche rappresentano insieme il 60% del credito cooperativo della regione. Sono orgoglioso abbiano scelto il nostro progetto».

Essere banca del territorio non rischia di rendervi «piccoli» agli occhi dei mercati?

«Entro l'anno nascerà un Gruppo Bancario forte di circa 1600 sportelli, oltre 11 mila dipendenti, un patrimonio di 7 miliardi di euro, 77 miliardi di attivi e 47 miliardi di impieghi. Sarà tra i primi dieci gruppi bancari italiani».

Che cosa risponde a chi identifica il mondo delle BCC con

► 27 marzo 2018

un'epoca passata?

«Il modello delle BCC è attuale, anzi forse oggi lo è più che mai, tanto nei valori come nelle ambizioni. E' un modello che vogliamo rafforzare puntando su competenze, tecnologia e innovazione».

Il meeting di stamattina è uno snodo importante, presentate solo un progetto o avete anche una base programmatica da esporre?

«Crediamo molto nell'appuntamento di oggi a Bari. Che guardo anche come acronimo programmatico. B.A.R.I. vuol dire Banche che hanno scelto di affrontare e costruire insieme il futuro ma che fanno anche di essere Aziende, cioè imprese del credito attente alle regole e agli imperativi del fare impresa, aziende solide che si pongono l'obiettivo di costruire e consolidare lo sviluppo del proprio territorio. Dunque Banche,

Aziende che credono nel Radicamento dei territori in cui operano e infine, ma forse soprattutto che sono capaci di Innovazione».

Bari e il Mezzogiorno come snodo strategico, dunque. Ma Sud e Innovazione spesso non riescono a conciliarsi. Come pensate di riuscirci?

«Per ogni nuovo progetto ci vuole coraggio ma anche capacità di sognare, di immaginarsi il futuro. Senza innovazione siamo prigionieri del passato, di ciò che è stato. L'obiettivo è quello di un vero e proprio salto culturale. Non rinunciamo ai valori fondanti della mutualità, con tutte le sfaccettature e le esperienze territoriali. Con la forza di un grande Gruppo Bancario Cooperativo, oggi nazionale ma in prospettiva anche europeo, vogliamo competere e confrontarci con gli altri stakeholder. E' una sfida che oggi passa dal Mezzogiorno. Questa terra ha la possibilità, insieme al Gruppo Cassa Centrale, di diventare una leva al servizio del sistema paese. Abbiamo la straordinaria occasione di costruire un moderno sistema di credito senza attendere il

domani: lo dobbiamo fare adesso impegnandoci da oggi».

APPUNTAMENTO AL PETRUZZELLI

Presenti anche il direttore generale Mario Sartori, Ciro Vacca (Banca d'Italia), e Martinez Lissalde Jacobo Varela (Bce)



PRESIDENTE Giorgio Fracalossi, a capo di **Cassa Centrale Banca**



Le banche ora mettono a nudo i Cda

Mps scopre le carte sugli indipendenti ma l'osservata speciale in Ue rimane Carige

Camilla Conti

Il guru del diritto societario Guido Rossi una volta definì i consiglieri indipendenti «financial gigolo», semplici foglie di fico della scarsissima democrazia societaria. Oggi, con l'avanzata dei fondi stranieri nel capitale delle big di Piazza Affari, molte di quelle «foglie» sono cadute. Così nel mondo del credito, dove la vigilanza unica della Bce ha fissato regole più stringenti e tiene i radar sempre accesi.

Giovedì il capo degli «sceriffi» di Francoforte, Daniele Nouy, ha messo nel mirino proprio gli assetti societari degli istituti europei che «devono migliorare la propria governance». Con un avvertimento: «Continueremo ad essere duri e intrusivi. Esamineremo attentamente anche gli schemi di remunerazione dei manager per vedere se sono favorevoli ad una sana e prudente gestione bancaria», ha detto madame Nouy. Le nostre possono stare serene o c'è ancora del lavoro da fare?

Le relazioni sul governo societario che accompagnano i bilanci 2017 da poco pubblicati sono lunghe e aggiornate nei minimi dettagli, impensabili fino a qualche anno fa. Prendiamo quella di Mps, marcata a vista da Francoforte. Nella parte dedicata ai requisiti di indipendenza degli amministratori non esecutivi («ai sensi del Testo Unico della Finanza e del Codice di Autodisciplina»), in riferimento al professor Angelo Riccaboni - sindaco di Bankitalia candidato nella lista del Tesoro - si segnalano alcuni «rapporti creditizi intrattenuti con la banca: oltre ad un conto corrente (in attivo), tre dossier titoli e un pronti contro termine, si registra un mutuo fondiario che è stato erogato nel 2007 quando rivestiva la carica di Consigliere di Banca Toscana», poi incorporata nel Monte. «Le grandezze di questi rapporti - viene però sottolineata - non sono apparse tali da inficiare il requisito di indipendenza del soggetto». Si dimentica però di scrivere, malignano in Pia-

za del Campo, che Riccaboni come in una porta girevole è uscito dall'Università di Siena di cui è stato rettore (lasciando peraltro al suo posto un suo fedelissimo) ed è entrato in banca.

L'altra osservata speciale, Carige, dopo l'aumento di capitale deve fare i conti con Raffaele Mincione che, forte del 5,4% dell'istituto, punta il dito proprio sulla governance targata Malacalza, paventando la richiesta di revoca del cda. Il dossier genovese, in realtà, è da tempo sul tavolo della Bce: a dicembre la Vigilanza avrebbe messo nero su bianco diverse perplessità rispetto all'attuale assetto, puntando il dito su tre aspetti fondamentali: da un lato le gestione effettiva del consiglio, quindi le modalità di condivisione delle informazioni (non perché manchi il flusso informativo ma per come questo viene poi dipanato), e infine il profilo vero e proprio dei membri del board.

I riflettori della Vigilanza sono accesi anche sulle Bcc. Bankitalia preme affinché Iccrea e Cassa Centrale Banca, ovvero le due capogruppo del sistema del credito cooperativo, si presentino davanti alla Bce con il «passaporto» in regola anche sul fronte del governo societario. Il prossimo 2 maggio Iccrea dovrà presentare istanza di trasformazione in gruppo bancario, una tappa decisiva nel percorso partito un paio di anni fa su invito del governo. Lo schema stabilisce che le singole banche abbiano il controllo della capogruppo, il cui capitale fungerà da garanzia per il sistema. Al momento non sarebbe prevista la figura di un amministratore delegato forte ma si

dovrà capire come verrà gestito il numero dei consiglieri indipendenti. Così come la convivenza nell'azionariato di Iccrea con le Bcc trentine che hanno complessivamente il 20% del capitale.

Chi invece si è già portato avanti con i compiti a casa è Unicredit aprendo una nuova via: per la prima volta, infatti, una banca italiana di grandi dimensioni ha presentato una propria lista per il cda, frutto della revisione della governance avviata nel novembre 2016 per allinearla alle best practice internazionali. All'inizio di febbraio il board

dell'istituto di Piazza Gae Aulenti ha approvato all'unanimità l'elenco dei candidati per il triennio 2018-2021 da proporre all'assemblea del 12 aprile, tra cui risultano Fabrizio Saccomanni come presidente e Jean Pierre Mustier come ad.

SOTTO ESAME

Riflettori accesi sulle Bcc che devono presentare la riforma a Francoforte



SIDE
Sotto, l'ad di Mps, Marco Morelli e Daniele Nouy della Vigilanza Bce



17

Cattolica riduce il governo societario a 17 membri dagli attuali 18 consiglieri e 5 sindaci effettivi

48%

I consiglieri indipendenti delle società quotate sono il 48% ma resiste l'accumulo d'incarichi, dice la Consob

CASSA CENTRALE BANCA - SOCIAL MEDIA



URL : <http://www.twitter.com>
Type : Social Media



► 30 marzo 2018

> [Versione online](#)



Gilberto Borzaga
GilbertoBorzaga

TWEETS
13985

FOLLOWERS
1358

Cassa Centrale Banca: pronti a presentare l'istanza per diventare capogruppo. /
Notizie / Ufficio Stampa / Homepage... <https://t.co/Nbqq7DDdx4>

LIKES
3470



URL : <http://www.twitter.com>
Type : Social Media



► 27 marzo 2018

> [Versione online](#)



gianpaolo biban
gianpaolobiban

TWEETS
23463

[@YouCameraMi](#) camera berlino camera aja camera parigi camera di milano
conferma [@ABIFORMAZIONE](#) banca ICCrea fr... <https://t.co/dH1QX3jDLJ>

LIKES
12



URL : <http://www.twitter.com>

PAESE : Italy

Type : Social Media



► 27 marzo 2018

> [Versione online](#)



gianpaolo biban

gianpaolobiban

TWEETS

23461

[@abiformazione](#) Iccrea e banca mediocredito friuli venezia giulia stanno gettando scenari sparatorie fucilazioni e... <https://t.co/pAvXclbgJC>

LIKES

12



URL : <http://www.twitter.com>

PAESE : Italy

Type : Social Media



► 27 marzo 2018

> [Versione online](#)



Banking Care
BankingCare

TWEETS

1394

FOLLOWERS

413

Cassa Centrale Banca tra i primi 40 gruppi in Europa!!! - Fonte BCE

<https://t.co/WSexNAmlWs>



LIKES

1973



URL : <http://www.twitter.com>
Type : Social Media



► 27 marzo 2018

> [Versione online](#)



Banking Care
BankingCare

TWEETS
1390

FOLLOWERS
413

27/03/2018-meeting di Bari CASSA CENTRALE BANCA #ilnuovonoi
<https://t.co/F8NJteR0rB>



LIKES
1973

PRIMO PIANO



CASSA CENTRALE BANCA A BARI: PRONTI A PRESENTARE L'ISTANZA PER DIVENTARE CAPOGRUPPO

Il Presidente di CCB Giorgio Fracalossi al Teatro Petruzzelli: "siamo ottimisti perché stiamo costruendo un modello innovativo. C'è grande unità di intenti e il desiderio di partire". All'incontro i vertici delle 100 banche tra BCC, Casse Rurali e Raiffeisen che hanno aderito al progetto di Cassa Centrale. Siamo agli ultimi adempimenti necessari per l'istanza di costituzione della Capogruppo.

Bari, 27 marzo 2018 – Oggi al Teatro Petruzzelli di Bari una tappa importante del percorso di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo. È un percorso iniziato nel 2016, che vede coinvolte oltre 100 tra Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Raiffeisen aderenti al progetto di Cassa Centrale Banca.

Banche, Aziende, Radicamento, Innovazione è il titolo del meeting che ha preso in prestito le lettere del nome della città ospitante BARI. È l'acronimo delle caratteristiche fondamentali del Gruppo fatto di Banche che sono anche Aziende attente ai risultati economici, profondamente Radicate nel territorio e protagoniste di una profonda Innovazione, intesa come tecnologica ma anche gestionale.

All'evento hanno partecipato il Capo del Servizio Supervisione Bancaria 1 di Banca d'Italia CIRO VACCA, il Capo della Divisione XI della Banca Centrale Europea MARTINEZ LISALDE e il Capo della Sezione Significant Bank Supervision XI della BCE JACOBO VARELA

Giorgio Fracalossi, Presidente di Cassa Centrale Banca:

"siamo orgogliosi di annunciare che l'iter burocratico e imprenditoriale necessario per la costituzione della Capogruppo è arrivato alle fasi finali e che presto potremmo completare gli ultimi passaggi per la presentazione dell'istanza formale. A due anni dall'avvio del progetto, le motivazioni che ci hanno spinto, in primo luogo la volontà di sostenere e garantire lo sviluppo delle BCC del territorio, sono rimaste le stesse.

Le BCC, le Casse Rurali e Raiffeisen continuano ad essere, in tutto questo percorso, il centro della nostra attività e progettualità, con la consapevolezza che solo così riusciremo a mantenere le peculiarità che hanno consentito al nostro movimento di essere apprezzato. Nelle prossime settimane prenderà il via un tour nazionale per incontrare nuovamente, una ad una, tutte le banche che hanno scelto il nostro progetto".



comunicato stampa

Mario Sartori, Direttore Generale di Cassa Centrale Banca:

“La nostra soddisfazione per i risultati che stiamo ottenendo è maggiore se si pensa che stiamo parlando di un percorso complesso e impegnativo, che vede coinvolti numerosi interlocutori, di vario livello, di tutto il mondo del credito cooperativo e istituzionale.

Con tutti, pur nel rispetto delle norme e delle funzioni, abbiamo una proficua collaborazione. È fondamentale per tutti i passaggi verso l’obiettivo della costituzione della Capogruppo. Le gare tuttavia si vincono solo tagliando il traguardo e noi, pur essendo molto vicini, ancora non l’abbiamo superato. È per questo che invito tutti alla massima collaborazione e al sostegno reciproco, nel pieno dello spirito cooperativo.

Siamo un gruppo di banche e di persone che hanno fatto passi avanti straordinari. Siamo chiamati sempre a migliorare perché il bene comune e il risultato non devono essere retorica, ma concretezza. Stiamo realizzando qualcosa di originale e vincente, fatto di innovazione, tecnologia, territorialità e imprenditorialità. Sono le caratteristiche che contraddistinguono da sempre il credito cooperativo, che con questa operazione può trovare nuovo slancio”.

Il Gruppo Cassa Centrale Banca, una volta costituito, si collocherà tra i primi 10 Gruppi Bancari Italiani, con circa 1.600 sportelli, oltre 11.000 collaboratori, un patrimonio di 7 miliardi di euro, un CET 1 Ratio del 17,20%, circa 77 miliardi di attivi ed impieghi per 47 miliardi.

Info e Contatti

Luigi Giuriato

Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

Cassa Centrale Banca

Tel.: +39 0461 313 158

Cell.: +39 335 8250737

E-mail: luigi.giuriato@cassacentrale.it